



R&S

TELCO:

I maggiori gruppi italiani, europei (2018 e primi 6 mesi 2019) e internazionali (cenni)

Milano, 6 novembre 2019



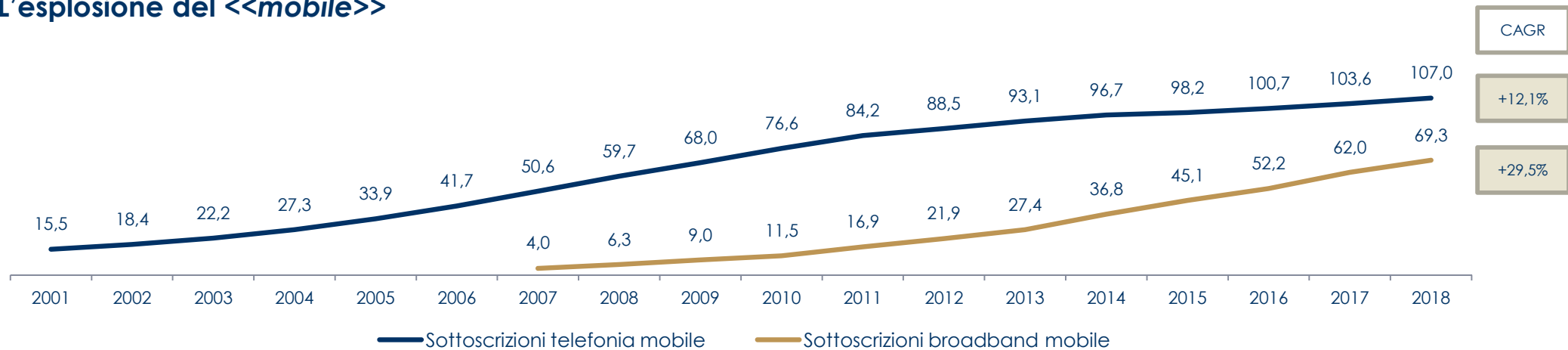
MEDIOBANCA

HIGHLIGHTS EUROPA

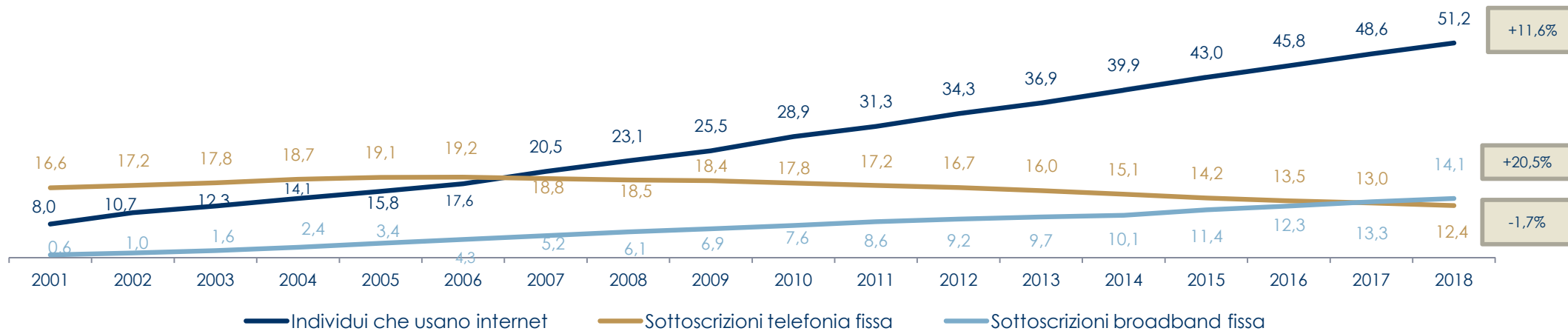
- ◆ In termini di fatturato gli Usa rappresentano il mercato più ampio (con 294 €mld), seguito da Europa (215 mld) e Cina (189 mld); a quest'ultimo paese la crescita più ampia tra il 2015 e il 2019E (+21%)
- ◆ Con l'acquisizione di Time Warner, AT&T consolida la 1° posizione a livello internazionale con un fatturato 2018 di circa € 149mld. Nelle prime 16 posizioni ci sono 6 gruppi europei (con TIM 16esima per fatturato) e 6 asiatici. Verizon Comm con i margini industriali più elevati (mon al 23% del fatturato), seguita dalla giapponese KDDI (20%) e da TIM (17,5%)
- ◆ L'Italia è il 4° mercato nella telefonia in Europa, (ricavi per 31,8 mld di euro; -2,6% sul 2014), dopo Germania (57,4 mld, +1,2%), Uk (37,8 mld)¹⁾, Francia (35,6 mld; -3,5%) e prima della Spagna (30,2 mld), l'unica in forte crescita (+11,3%)
- ◆ L'Italia migliora nella connettività e nei servizi pubblici digitali, con la copertura a banda larga veloce e il suo utilizzo in crescita (anche se quest'ultima sotto la media EU) ma con progressi più lenti nella connettività superveloce
- ◆ Nel benchmarking europeo, sul podio 2018 per Mon sul fatturato: Telenor al 23%, Swisscom al 17,6% e TIM al 17,5%; tre operatori in perdita (Altice E., TIM e Vodafone) appesantite da oneri una-tantum
- ◆ Considerando i player con ricavi >10 mld, nel benchmarking europeo sul podio 2018 per Mon sul fatturato: Telenor al 23%, Swisscom al 17,6% e TIM al 17,5%; tre operatori in perdita (Altice E., TIM e Vodafone) appesantite da oneri una-tantum
- ◆ Con l'acquisizione delle attività tedesche e dell'Europa dell'est di Liberty Group (in completamento), Vodafone diventerà il maggior proprietario di reti di nuova generazione (NGN) in Europa con 54 milioni di abitazioni raggiunte via cavo e via fibra
- ◆ Vodafone ha la struttura finanziaria più solida (debiti finanziari sul P.N. all'86,4%) ma in parziale peggioramento (taglio del 40% dei dividendi dichiarati), seguita da Swisscom (99,5%), con l'incidenza pari al 134,3% per TIM (159,4% nel 2014).
- ◆ Nel fisso la market share degli incumbent è in costante erosione, si segnalano i seguenti trend: la spagnola Telefónica ha visto flettere maggiormente la propria quota nel mercato domestico tra il 2010 ed il 2018 (-23,4%), seguita da TIM (-21,3%), Orange (-18,6%), Deutsche T. (-15,7%); TIM mantiene però, a fine 2018, la quota più elevata (50,2%) tra i principali peers europei.
- ◆ Nell'H1 '19 il fatturato aggregato dei principali operatori europei è salito dell'1,5%, con performance differenti tra i gruppi selezionati: i ricavi di Deutsche T. crescono del 6,8% (grazie anche a effetti cambi positivi), quelli di TIM si riducono del 4,4% (-1,2% al netto del traffico voce internazionale di Sparkle); gli utili di Altice E. s'impennano a 2,1 €mld, grazie a plusvalenze per 3,2 mld. (cessione a investitori istituzionali del 49,9% di SFR FTTH).
- ◆ L'azionariato è spesso concentrato in mani pubbliche: si va dal 53,97% dello stato norvegese in Telenor, al 51% della confederazione elvetica in Swisscom, al 31,9% dello stato tedesco in Deutsche T., al 29,47% dei diritti di voto in Orange; la CDP ha ora il 9,89% del cap. ord. di TIM
- ◆ Highlights Italia a slide 27

LA TELEFONIA IERI ED OGGI: UN BREVE CONFRONTO

L'esplosione del <<mobile>>

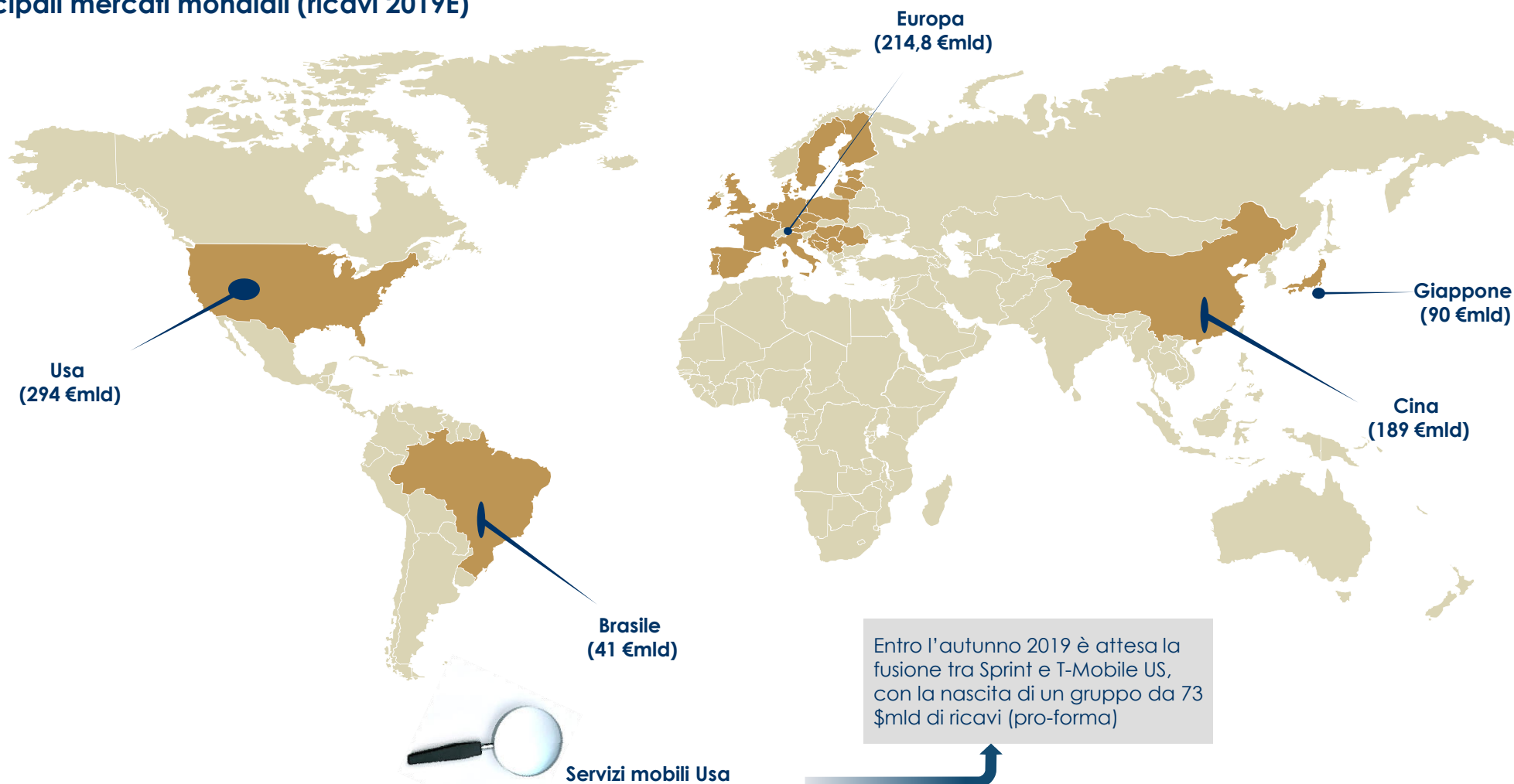


Internet: always & everywhere



I PRINCIPALI MERCATI INTERNAZIONALI DELLE TLC

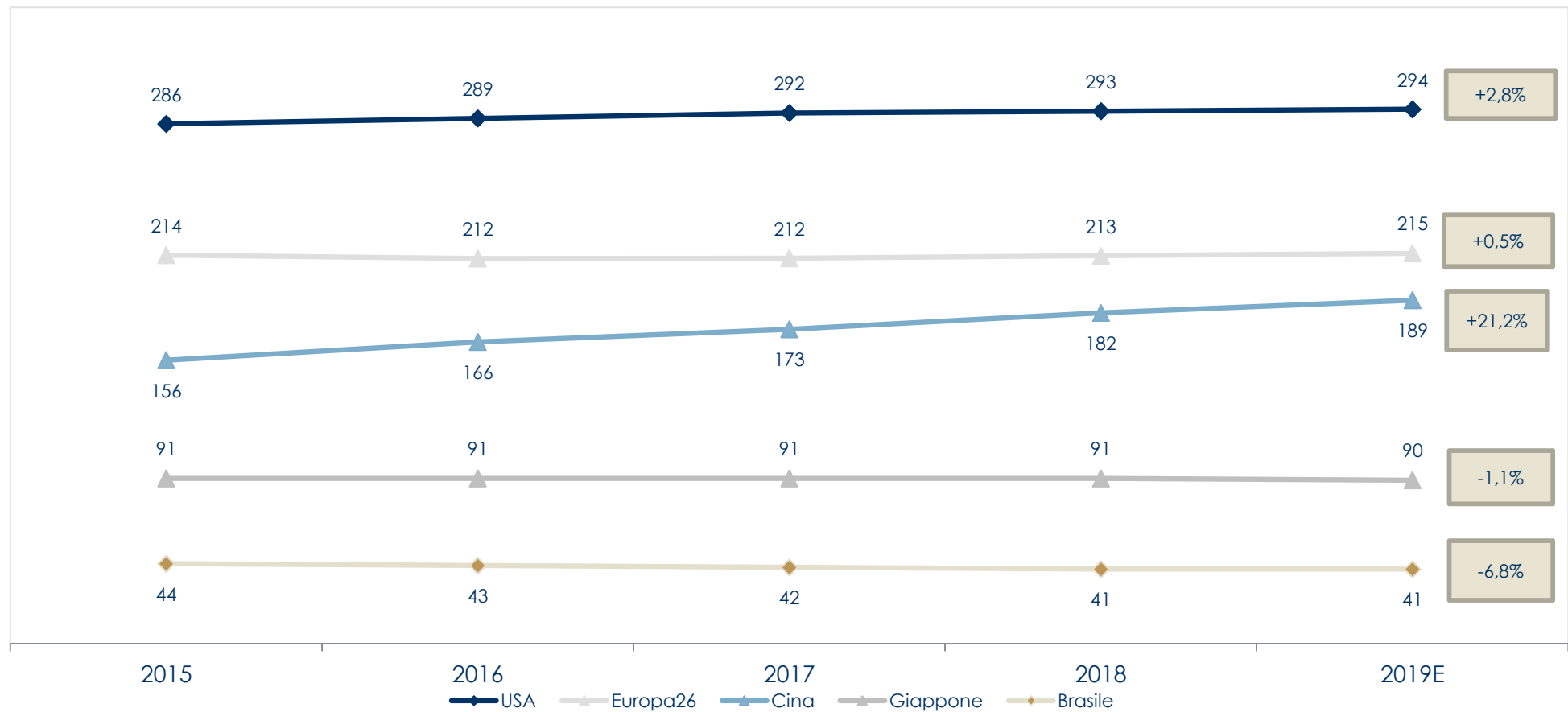
I principali mercati mondiali (ricavi 2019E)



- ◆ 4 operatori presenti a livello nazionale: Verizon Wireless, AT&T Mobility, Sprint (Gruppo NTT – JP) e T-Mobile US (Gruppo Deutsche Telekom)
- ◆ Operatori multi-regionali: U.S. Cellular (5 mln di connessioni), C Spire (1 mln di connessioni nel Sudest) e altri 12 principali operatori¹⁾
- ◆ Diversi MVNO: i principali sono TracFone Wireless (Gruppo America Movil), Comcast (Xfinity Mobile) e Charter Communication e Google (Project Fi)

TLC: LA GRANDE CRESCITA DEL DRAGONE

I ricavi da servizi (escluse vendite telefoni e servizi VAS) nelle principali aree in €mld



- ◆ Gli Usa, con 294 mld (+2,8% sul 2015), rappresentano il più ampio mercato delle telecomunicazioni in termini di fatturato
- ◆ Il mercato cinese è il più spumeggiante (+20% la crescita nel 2014-17); in discesa Europa (-3,2%) e Giappone (-1%)

I PRINCIPALI OPERATORI INTERNAZIONALI

I maggiori 16 gruppi internazionali per ricavi : la redditività

Rk 17	RK 18	Società	2018	2016			2017			2018		
			Fatturato	MON	Risultato corrente	utile	MON	Risultato corrente	utile	MON	Risultato corrente	utile
			(milioni di euro)	(in % fatturato)								
1	1	AT&T (USA)	149.132	15,1	11,8	7,9	15,3	10,9	18,3	16,2	11,2	11,3
2	2	Verizon Communications (USA)	114.291	21,4	17,5	10,4	19,3	15,1	23,9	23,0	18,7	11,9
4	3	Nippon Telegraph and Telephone (JP)	94.397	15,2	14,8	7,0	15,6	15,5	7,7	16,8	16,6	7,2
3	4	China Mobile (CN)	93.563	18,3	21,4	15,3	18,3	21,7	15,4	17,1	21,1	16,0
6	5	Softbank (JP)	76.299	15,7	11,2	16,0	12,1	5,2	11,3	11,7	10,2	14,7
5	6	Deutsche Telekom (DE)	75.656	12,8	6,5	3,7	9,8	5,9	4,6	11,8	9,0	2,9
7	7	Telefonica (ES)	48.693	10,8	6,5	4,6	12,8	8,5	6,0	13,6	11,6	6,8
8	8	China Telecom (CN)	47.888	7,9	6,8	5,1	8,0	7,3	5,1	8,1	7,9	5,6
10	9	America Movil (MX)	46.159	11,2	2,4	0,9	9,8	5,6	2,9	13,5	9,8	5,1
9	10	Vodafone Group (UK)	43.667	5,1	4,1	-13,2	9,4	8,8	5,2	6,4	1,4	-18,4
11	11	Orange (FR)	41.381	12,5	7,4	7,2	13,4	10,2	4,6	12,0	8,8	4,7
12	12	KDDI (JP)	40.368	20,0	19,8	11,5	19,3	19,2	11,4	20,0	20,0	12,2
13	13	China Unicom (HONG KONG)	36.936	1,5	0,1	0,2	2,9	2,0	0,7	4,7	5,7	3,5
14	14	BT Group (UK)	26.190	17,3	14,0	7,9	16,7	13,5	8,6	16,3	13,1	9,2
20	15	Centurylink (US)	20.474	13,4	5,6	3,6	13,4	4,6	7,9	14,3	4,8	-7,4
16	16	TIM (IT)	18.654	15,1	15,5	9,7	18,0	10,3	5,8	17,5	10,3	-7,6
Totale 16 società			973.748	14,4	11,7	7,3	14,0	11,4	11,0	14,9	12,6	7,6

Telco: i maggiori followers (ricavi 2018, €mld)



- ♦ I gruppi asiatici e europei sono i più numerosi con 6 rappresentanti ciascuno
- ♦ Solo tre gruppi europei (Deutsche Telekom, Telefonica e Vodafone) sono inclusi nella top ten
- ♦ I margini industriali più elevati sono quelli di Verizon Communications (MON al 23% del fatturato), seguita da KDDI (20%) e Telecom Italia (17,5%)

I PRINCIPALI OPERATORI INTERNAZIONALI

I maggiori 16 gruppi internazionali per ricavi : gli investimenti

Società	2016	2017	2018	Media 2016-18
	Investimenti industriali ¹			
	(in % fatturato)			
Telecom Italia (IT)	26,1	29,6	34,7	30,1
China Mobile (CN)	29,9	23,9	22,6	25,4
Deutsche Telekom (DE)	22,3	30,9	20,2	24,5
China Telecom (CN)	28,4	24,6	20,2	24,4
America Movil (MX)	27,0	20,7	24,7	24,1
China Unicom (HONG KONG)	26,2	22,4	15,5	21,3
Orange (FR)	21,0	18,4	18,8	19,4
Vodafone Group (UK)	19,5	17,8	18,5	18,6
Telefonica (ES)	17,2	16,7	16,7	16,9
Centurylink (US)	17,1	17,6	13,5	16,1
BT Group (UK)	14,4	14,9	18,1	15,8
Nippon Telegraph and Telephone (JP)	14,7	14,4	15,1	14,7
Verizon Communications (USA)	14,0	14,1	13,8	14,0
AT&T (USA)	14,9	12,9	12,2	13,3
Softbank (JP)	10,0	12,3	14,9	12,4
KDDI (JP)	10,9	11,1	13,9	12,0

- ◆ A Telecom Italia spetta la migliore incidenza media degli investimenti industriali sul fatturato netto nel triennio con il 30,1%.
- ◆ Gli investimenti industriali di Telecom Italia sono stati pari a 6.478 milioni di euro nel 2018, inclusivi dell'impegno per 2,4 mld per aggiudicazione frequenze, con l'innalzamento all'80% del tasso di copertura della rete in fibra (FTTH + FTTC), rispetto al 42% ed al 60% di fine 2015 e 2016

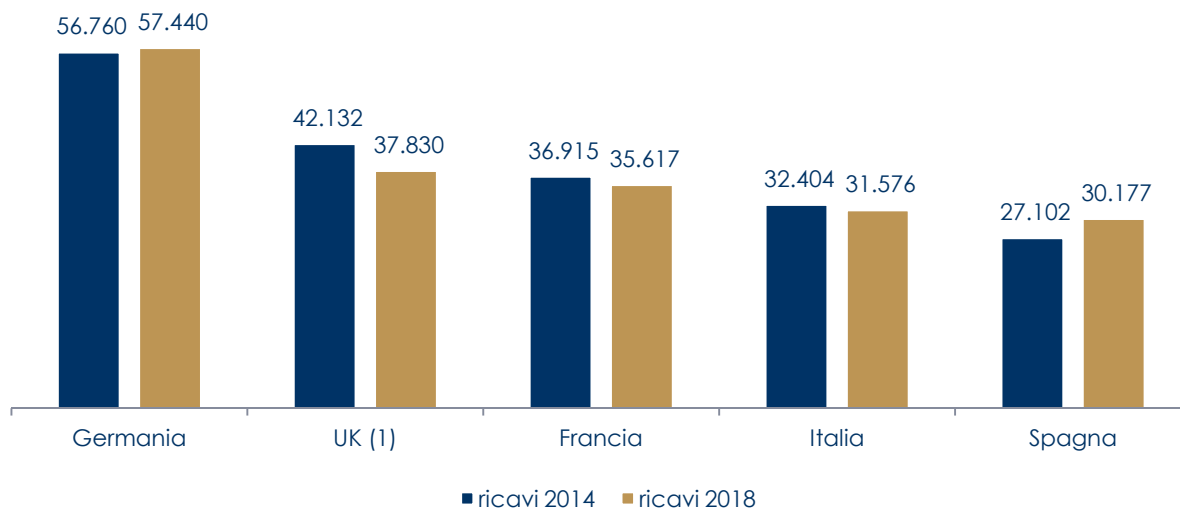
QUADRO GENERALE EUROPEO



DIMENSIONE E DINAMICA DEI MERCATI EUROPEI DELLE TLC

Le dimensioni dei principali mercati europei

Ricavi nel 2014 e nel 2018 (€mln) e var.% 2014-2018



Nel 2018 in Spagna le offerte <<quintuple play>> (voce fissa e mobile, dati fissi e mobili, TV) sono cresciute di 0,5 mln di contratti a quota 5,9 mln; 8,3 mln di maggiori accessi FTTH rispetto al 2017

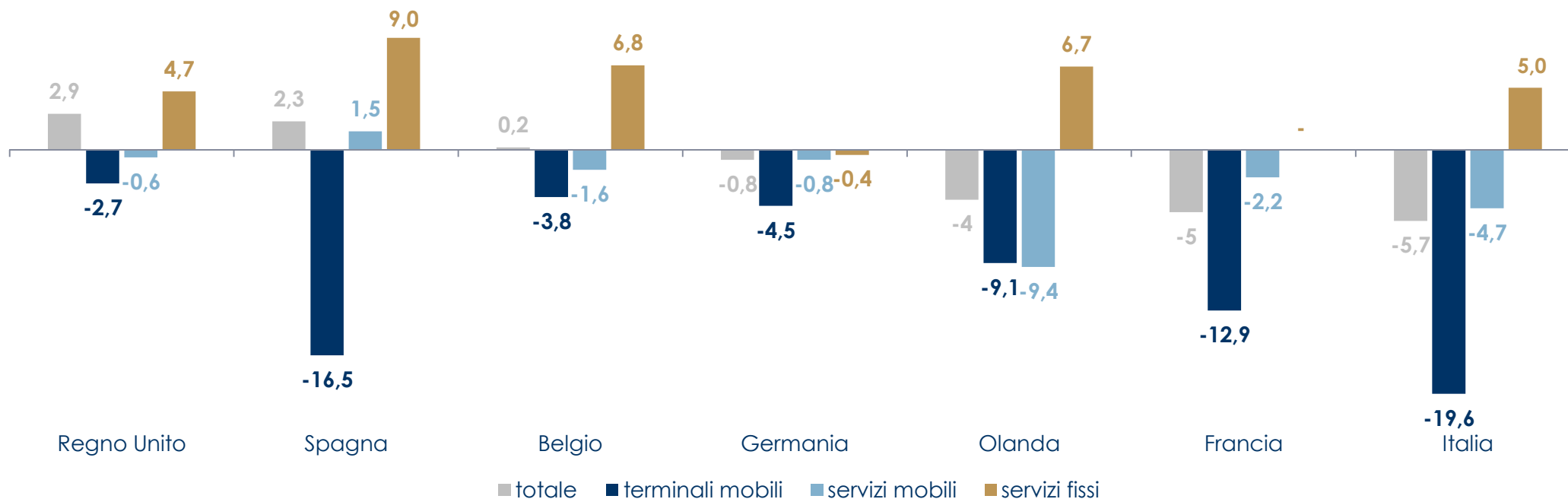
Ricavi	Germania	UK	Francia	Italia	Spagna
Var. % 2018/17	1,3	n.d.	-1,0	-2,0	0,9
Var % 2018/14	1,2	n.d.	-3,5	-2,6	11,3

Investimenti 2018	Germania	Francia	Italia	Spagna
In mld di euro	9,0	9,8	8,4	4,8
In % sui ricavi	15,7	27,5	26,6	16,0

- ◆ In termini di fatturato, anche nel 2018 l'Italia è il quarto mercato nella telefonia in Europa ma la Spagna è vicina
- ◆ Nel quinquennio 2018-14 il settore è in ridimensionamento in Francia e Italia ma in gran spolvero in Spagna
- ◆ Nel 2018 in Italia: -5,3% la telefonia mobile, +1,2% quella fissa
- ◆ Nel 2018 buoni gli investimenti in infrastrutture in Francia e Italia per ridurre il gap

UNO SGUARDO AI PREZZI DEI SERVIZI TLC NEL 2018

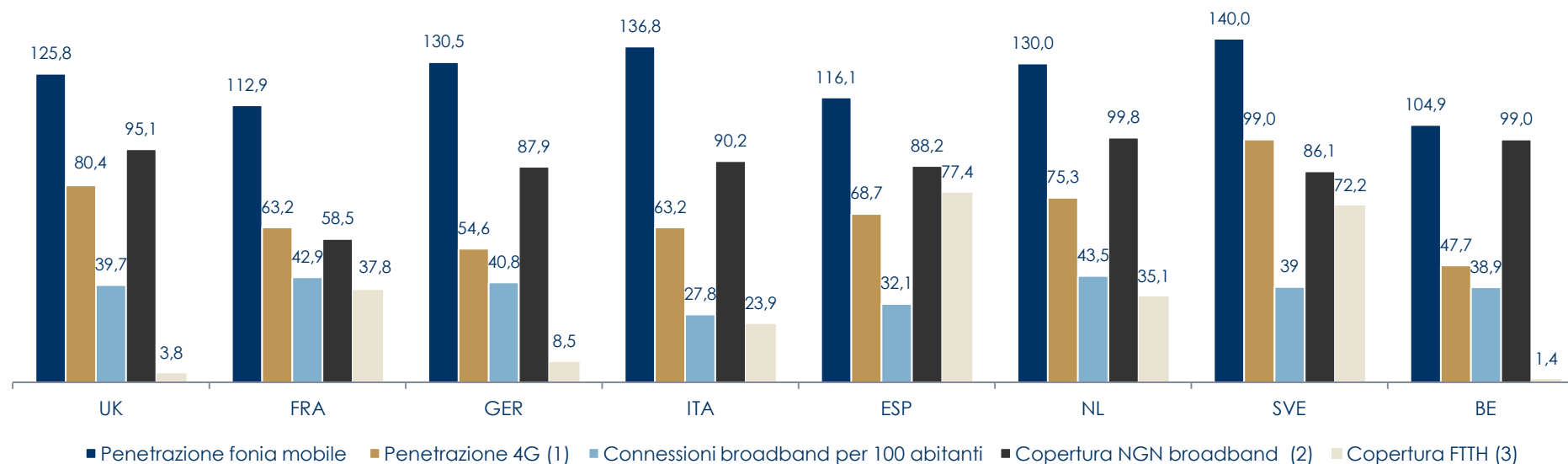
Var.% dei prezzi nella telefonia dei principali paesi europei



- ◆ Generalizzata contrazione dei prezzi dei terminali mobili, vera leva competitiva offerta in bundle con voce e dati
- ◆ All'Italia il secondo più ampio calo dei prezzi dei servizi mobili (-4,7%)
- ◆ i prezzi dei servizi fissi sono invece in generale aumento

COME SONO FATTI I MERCATI EUROPEI? ALCUNE STATISTICHE

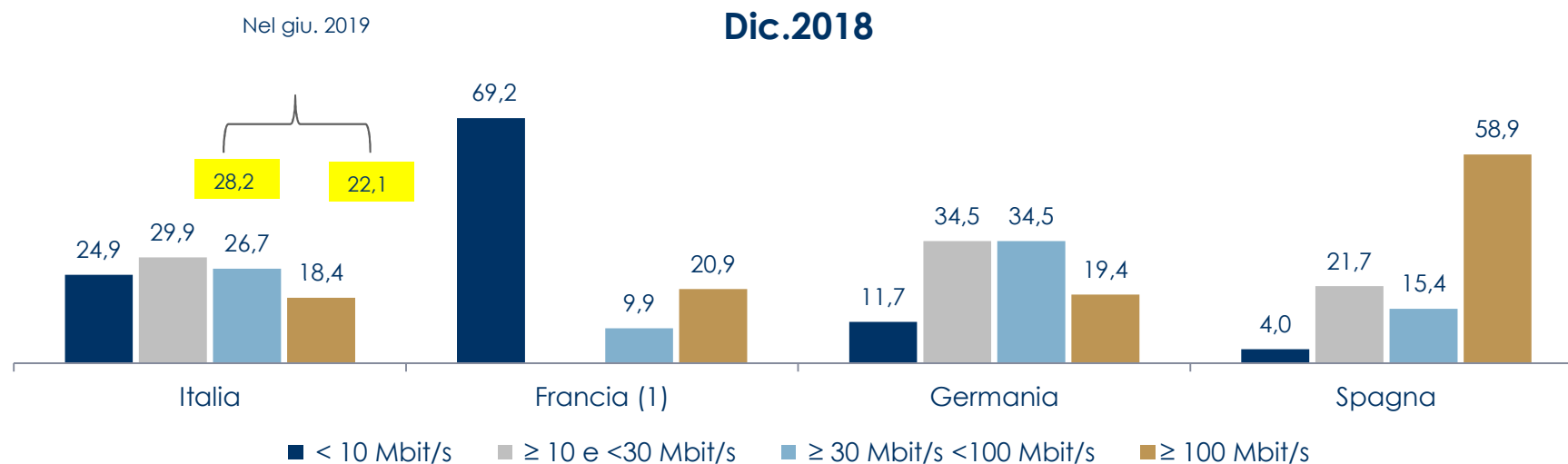
Alcune kPI metrics per i principali mercati europei (in %, dic.2018)



- ◆ **L'Italia** ha un'elevata penetrazione della fonia mobile (137%), dietro solo a Russia (161%) e Svezia (140%) e con...
- ◆ ... la penetrazione del 4G per la trasmissione dati su rete mobile in miglioramento (63% delle sottoscrizioni complessive) ma...
- ◆ ...un basso take up del broadband con 28 connessioni ogni 100 abitanti rispetto alle 44 per l'Olanda e a 43 per la Francia
- ◆ In miglioramento la copertura broadband in modalità FTTH con il 23,9% delle abitazioni italiane raggiunte (12,2% nel 2013).

LA VELOCITÀ CHE CONTA

Suddivisione delle sottoscrizioni broadband su rete fissa per velocità dichiarata di connessione (in %)



- ◆ **In Italia** le linee ultraveloci (>30 Mbit/s) sono pari a 7,7 mln, ossia il 45,1% di quelle complessive (salite a 8,6 mln nel giu.19, pari al 50,3%)
- ◆in forte miglioramento (rappresentavano il 2,8% delle linee complessive nel settembre 2014) ma.....
- ◆ Ancora elevato il gap rispetto a Germania (53,9%) e Spagna (74,3%)

ITALIA NELLE RETROVIE DIGITALI MA IN PARZIALE RECUPERO

Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (Desi report 2019)

Connettività: Italia 19° (26° nel 2018)

Sottoinsiemi	Posizione Italia	Best practice	Worst Practice
Preparazione al 5G	2°	Finlandia	Ungheria
Copertura banda larga veloce (NGN) 1	10°	Malta	Grecia
Copertura banda larga ultraveloce (1)	27°	Malta	Grecia
Diffusione banda larga ultraveloce (1)	24°	Svezia	Cipro

Capitale umano: Italia 26° (25° nel 2018)

Sottoinsiemi	Posizione Italia	Best practice	Worst Practice
Laureati nel settore Tlc	28°	Finlandia	Italia

Servizi pubblici digitali: Italia 18° (19° nel 2018)

Sottoinsiemi	Posizione Italia	Best practice	Worst Practice
Utenti eGovernment	27°	Svezia	Grecia
Open data	4°	Irlanda	Malta
Servizi digitali pubblici per aziende	17°	Danimarca	Romania

Italia al 24°
posto (su 28)

Uso servizi internet: Italia 25° (25° nel 2018)

Sottoinsiemi	Posizione Italia	Best practice	Worst Practice
Utenti internet (2)	24°	Danimarca	Bulgaria
Vendite online (3)	23°	Olanda	Grecia
Servizi bancari (4)	24°	Finlandia	Romania

Integrazione tecnologie digitali: Italia 23° (23° nel 2018)

Sottoinsiemi	Posizione Italia	Best practice	Worst Practice
PMI con vendite online (% PMI)	26°	Danimarca	Bulgaria
E-commerce (% ricavi PMI)	19°	Irlanda	Bulgaria
Uso servizi cloud (% imprese)	18°	Finlandia	Bulgaria

L'Italia:

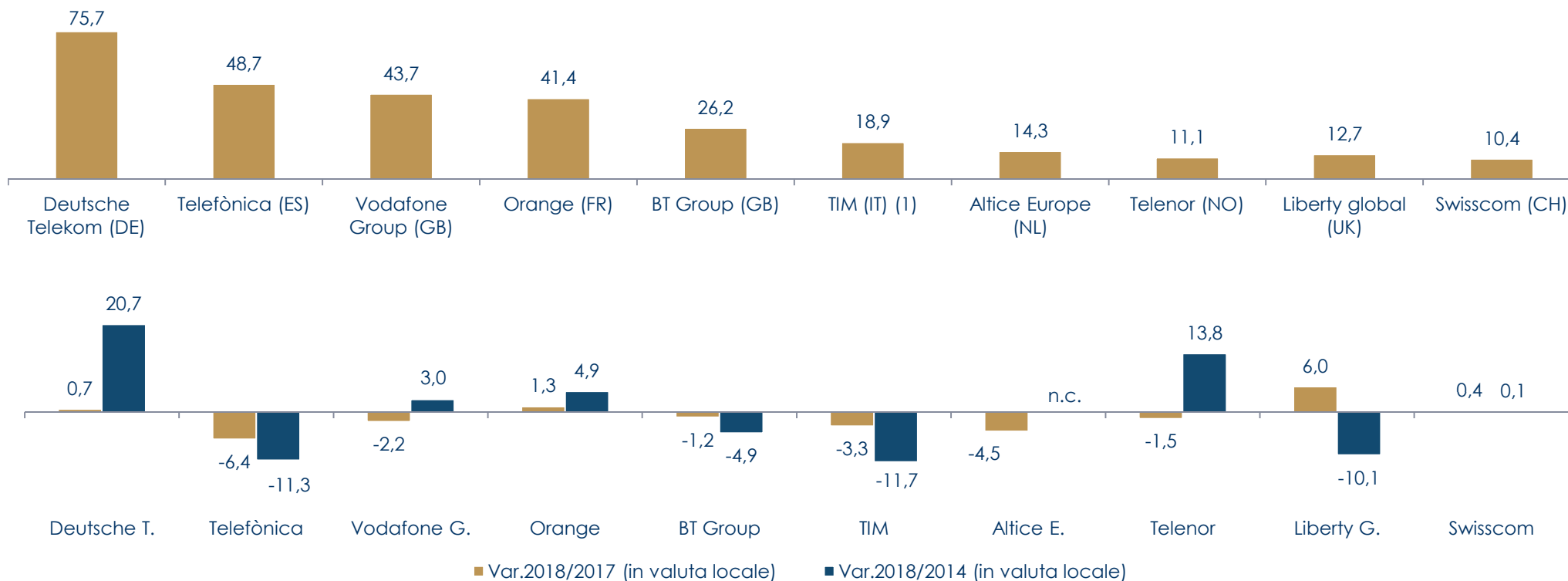
- ♦ migliora nella connettività e nei servizi pubblici digitali ma con progressi molto lenti nella connettività superveloce.....
- ♦ con la copertura a banda larga veloce e il suo utilizzo in crescita (quest'ultima sotto la media EU) ma....
- ♦ È in ottima posizione per l'assegnazione dello spettro 5G

I MAGGIORI OPERATORI TELEFONICI EUROPEI



UNO SGUARDO AI MAGGIORI OPERATORI EUROPEI

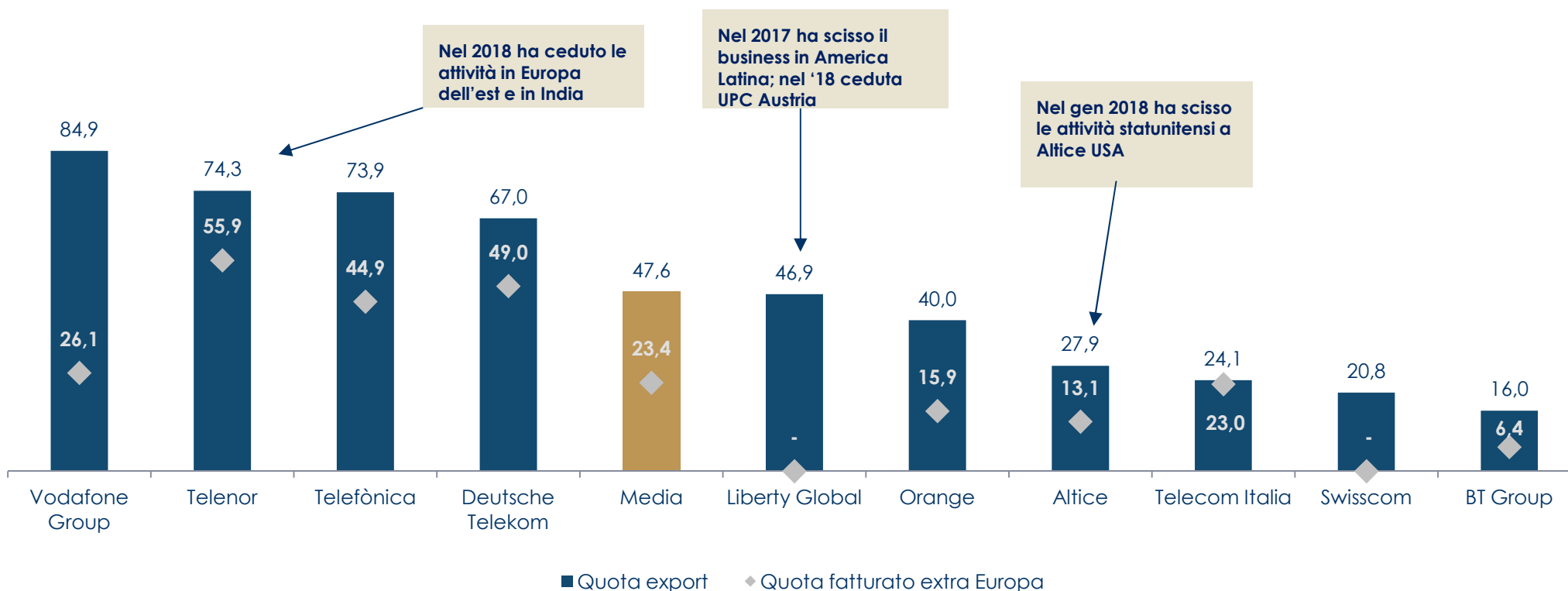
Fatturato 2018 (€ mld) e variazione % 2014-2018 e 2017-2018



- ◆ Telefónica: -6,4% sul 2017 e -11,3% nel quinquennio per variazioni cambio negative e iperinflazione in Venezuela
- ◆ TIM: -3,3% sul 2017 e -11,7% nel quinquennio. Rispetto al 2014: -6,8% i servizi di telefonia fissa Italia, -2% i servizi mobile Italia, -28,4% Tim Brasile, -16,1% la vendita di telefoni e accessori
- ◆ Deutsche Telekom +0,7% sul 2017 e +20,7% sul 2014, grazie principalmente alle attività USA, con ricavi saliti dai 22,4 mld nel 2014 a 36,5 mld di euro nel 2018
- ◆ Telenor -1,5% sul 2017 e +13,8% sul 2014, grazie soprattutto alle attività asiatiche con ricavi in forte ascesa nel quinquennio

I MAGGIORI OPERATORI EUROPEI: IL FATTURATO ESTERO

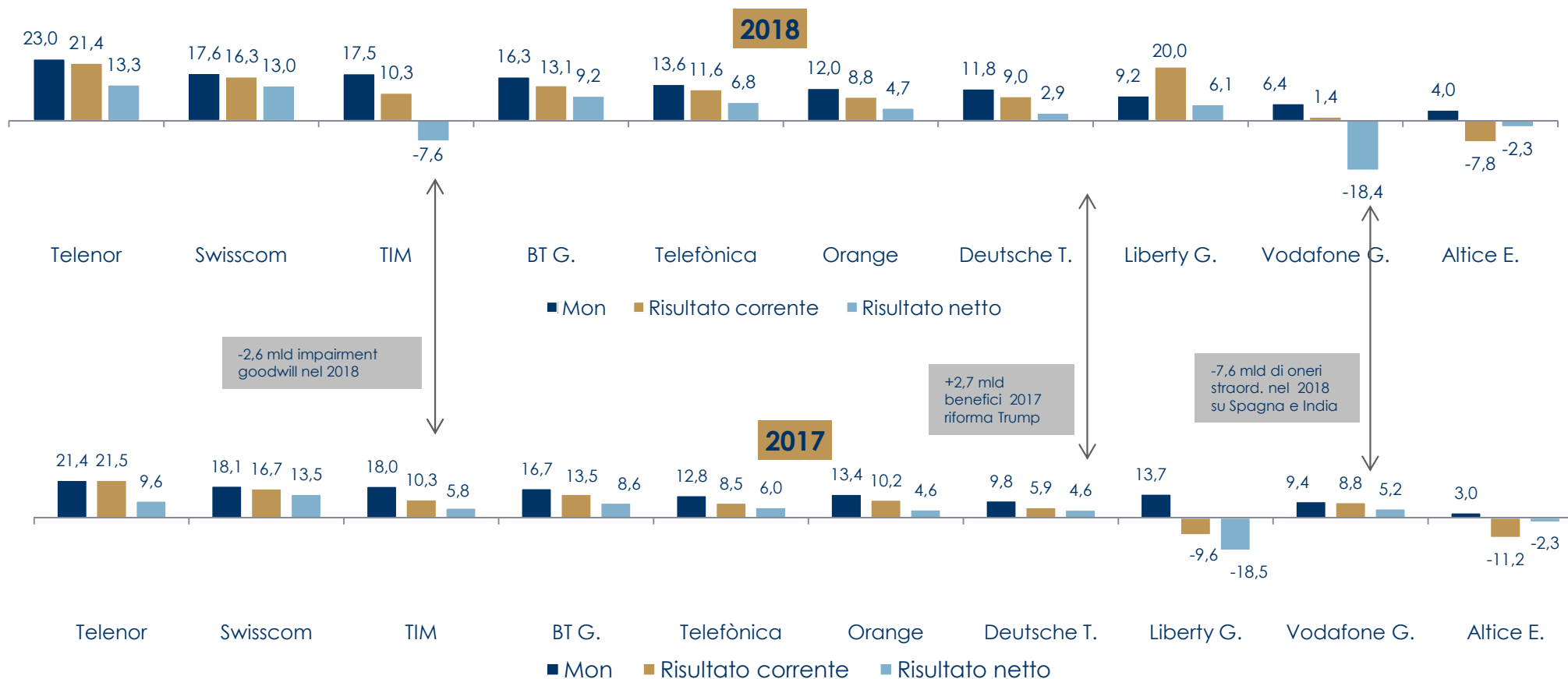
Quota % del fatturato all'estero, nel 2018



- ◆ I 10 maggiori operatori europei realizzano in media il 47,6% (51,5% nel 2017) del proprio fatturato all'estero
- ◆ La maggiore proiezione estera è di Vodafone Group (84,9%), seguita da Telefónica e dalla norvegese Telenor (al 74,3%)
- ◆ Sotto il valore medio principalmente TIM (24,1%, di cui 24,1% in Brasile), Swisscom (20,8% in massima parte in Italia) e BT Group (16%)
- ◆ La più elevata incidenza del fatturato extraeuropeo è quella di Telenor (55,9%, in Asia), seguita da Deutsche T. (49%, quasi esclusivamente in Usa) e Telefónica (44,9%, in America Latina)
- ◆ Oltre a Telecom Italia, gli altri gruppi presenti in Italia sono Vodafone Group, BT Group e Swisscom

LA REDDITIVITÀ DEI 10 MAGGIORI GRUPPI EUROPEI

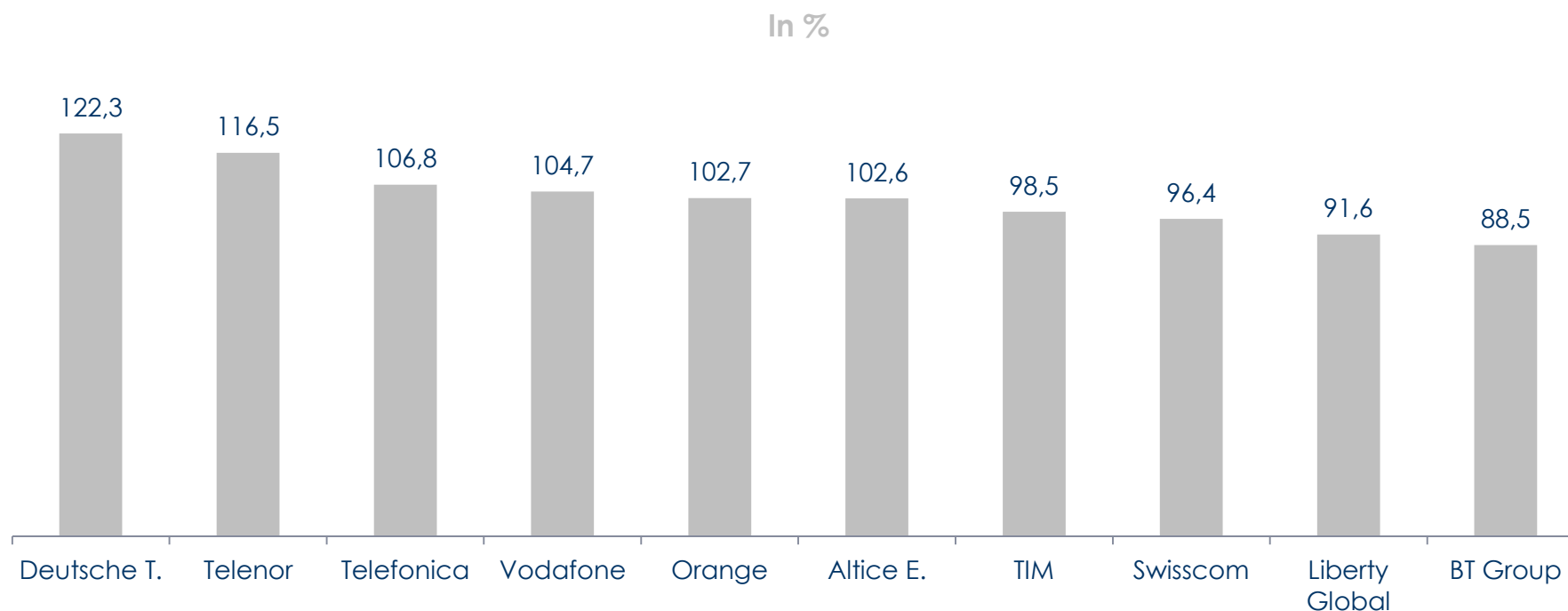
Mon, risultato corrente e risultato netto in % dei ricavi nel 2018



- ◆ Nel 2018 Telenor, Swisscom e TIM hanno i migliori margini industriali con il mon pari, rispettivamente, al 23% ed al 17,6% e 17,5% del fatturato
- ◆ Telenor segna l'incidenza migliore anche a livello di risultato corrente (21,4%) e di risultato netto (13,3%), seguita da Swisscom (16,3% e 13%)
- ◆ Vodafone, TIM e Altice E. gli operatori in perdita nel 2018, risentendo di oneri straordinari (sval.avviamenti e altri assets)

I MAGGIORI GRUPPI EUROPEI: UNO SGUARDO AL QUINQUENNIO

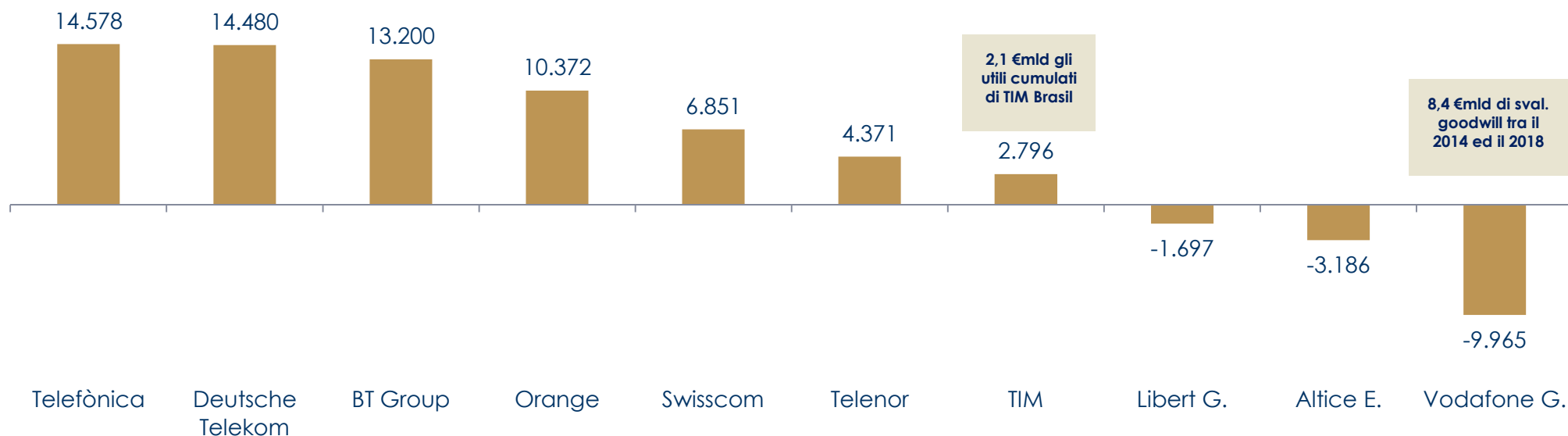
N° indice dell'ebitda margin a fine 2018 (2014=100)



♦ A Deutsche Telekom la migliore progressione del n° indice dell'ebitda margin (2014=100) tra il 2014 ed il 2018

CINQUE ANNI DI UTILI (E DI PERDITE)

Cumulo dei risultati netti, 2014-2018, in €mln

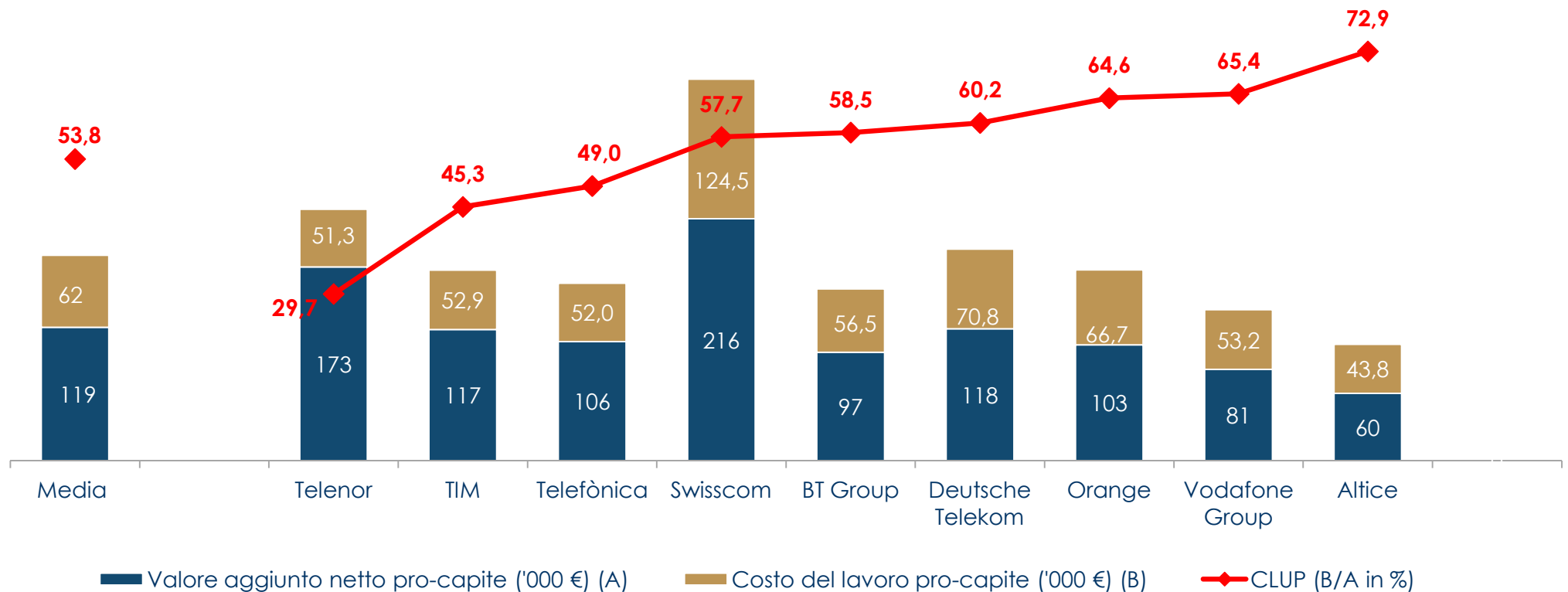


- Non annoverando più la plusvalenza da 45mld di GBP contabilizzata nel 2013 sulla cessione del 45% di Verizon Wireless alla statunitense Verizon Communication, il risultato netto cumulato di Vodafone nel periodo 2014-18 sfiora i -10 mld, per effetto delle perdite del 2015 (-5,5 mld), del 2016 (-6,3 mld) e del 2018 (-8 mld).
- Nel quinquennio TIM ha cumulato 2,8 mld di utili, appesantita da svalutazioni d'avviamenti (principalmente della divisione core domestic) per circa € 2,6 mld nel 2018 (partendo dal 2010 gli impairment salgono a 17 mld); gli utili cumulati nel quinquennio dalla controllata brasiliana sono stati pari a 2,1 mld di euro, il 75% degli utili consolidati

PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA'

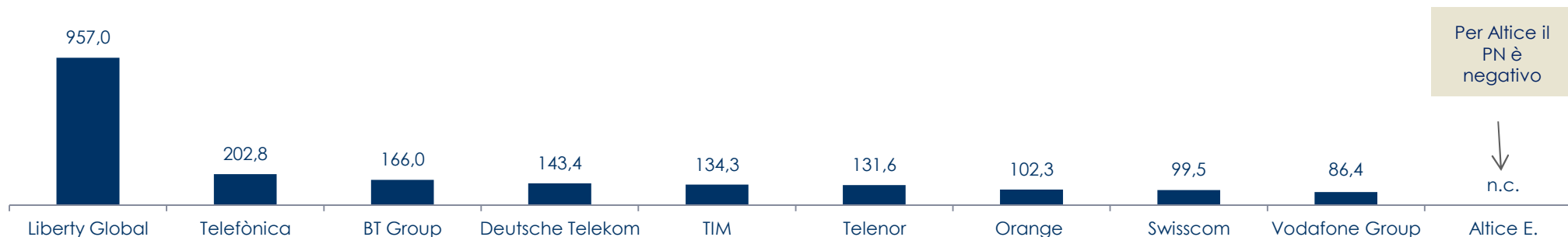
Produttività, costo del lavoro e CLUP (2018)

Telenor: la società più competitiva; seguono TIM e Telefónica
Costo del lavoro per unità prodotta: di Telenor il minor costo del lavoro unitario
Valore aggiunto netto pro-capite: di Swisscom la migliore produttività, seguita da Telenor

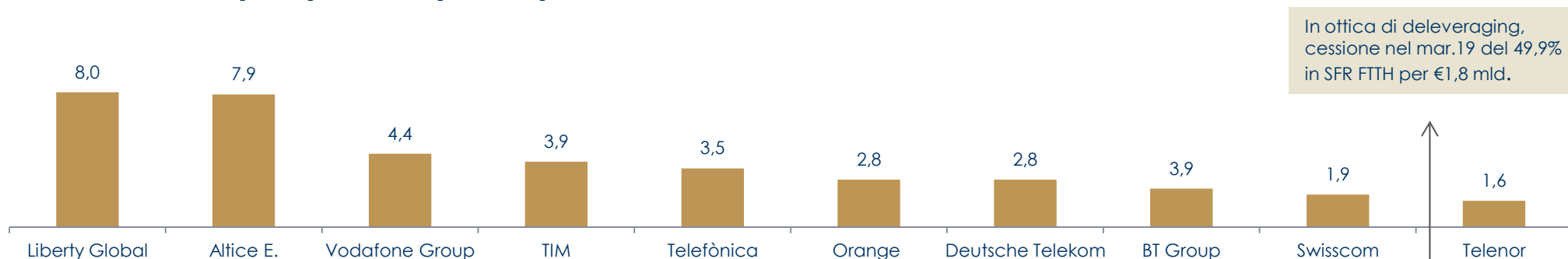


S.P.: LA STRUTTURA FINANZIARIA

Debiti finanziari (lordi) in % del capitale netto



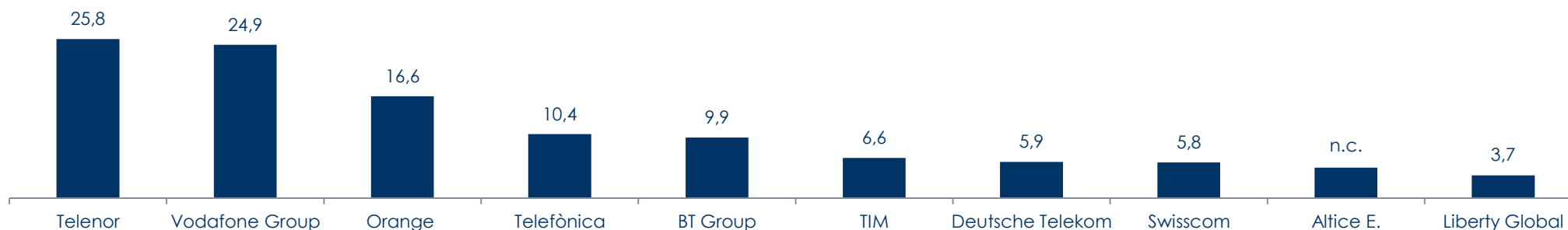
Debiti finanziari (lordi) sul Mol (n.volte)



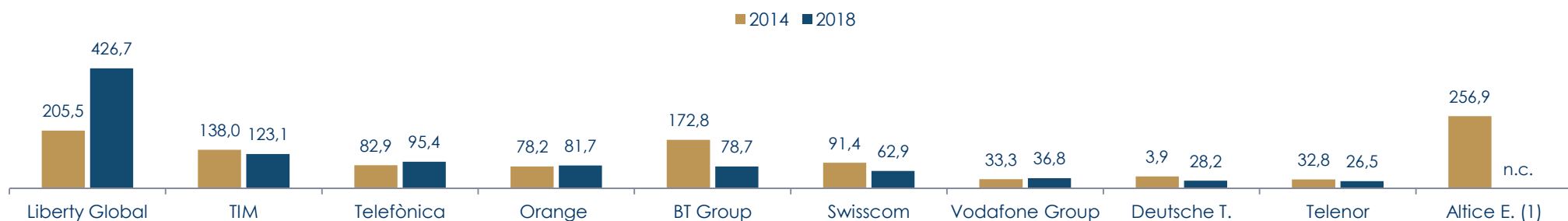
- ♦ Vodafone Group è finanziariamente la più solida, con debiti finanziari all'86,4% del PN, in salita rispetto al 63,1% del 2017
- ♦ In miglioramento TIM dal 159,4% nel 2014 al 134,3% nel 2018, con debiti finanziari lordi calati di 5,4 mld di euro nel quinquennio (a 29,2 mld a fine 2018)
- ♦ Più elevato l'indebitamento di Liberty G. (957%), di Telefónica (202,8%) e BT Group (166%); anche nel 2018 Altice ha il patrimonio netto negativo e debiti finanziari per **37 mld**
- ♦ In seguito alla perdita del 2018 e al completamento del deal con Liberty G. (anche con assunzione di debiti), Vodafone taglia il dividendo del 40%, (da 15,07 a 9 cent.)
- ♦ In base al rapporto debiti finanziari /MOL si ottengono le seguenti incidenze: Liberty G. 8x, Alice E. 7,9x, Vodafone 4,4x, TIM 3,9x, Telefónica 3,5x.

S.P.: LIQUIDITÀ E PESO DEGLI AVVIAMENTI

Liquidità in % dei Debiti finanziari



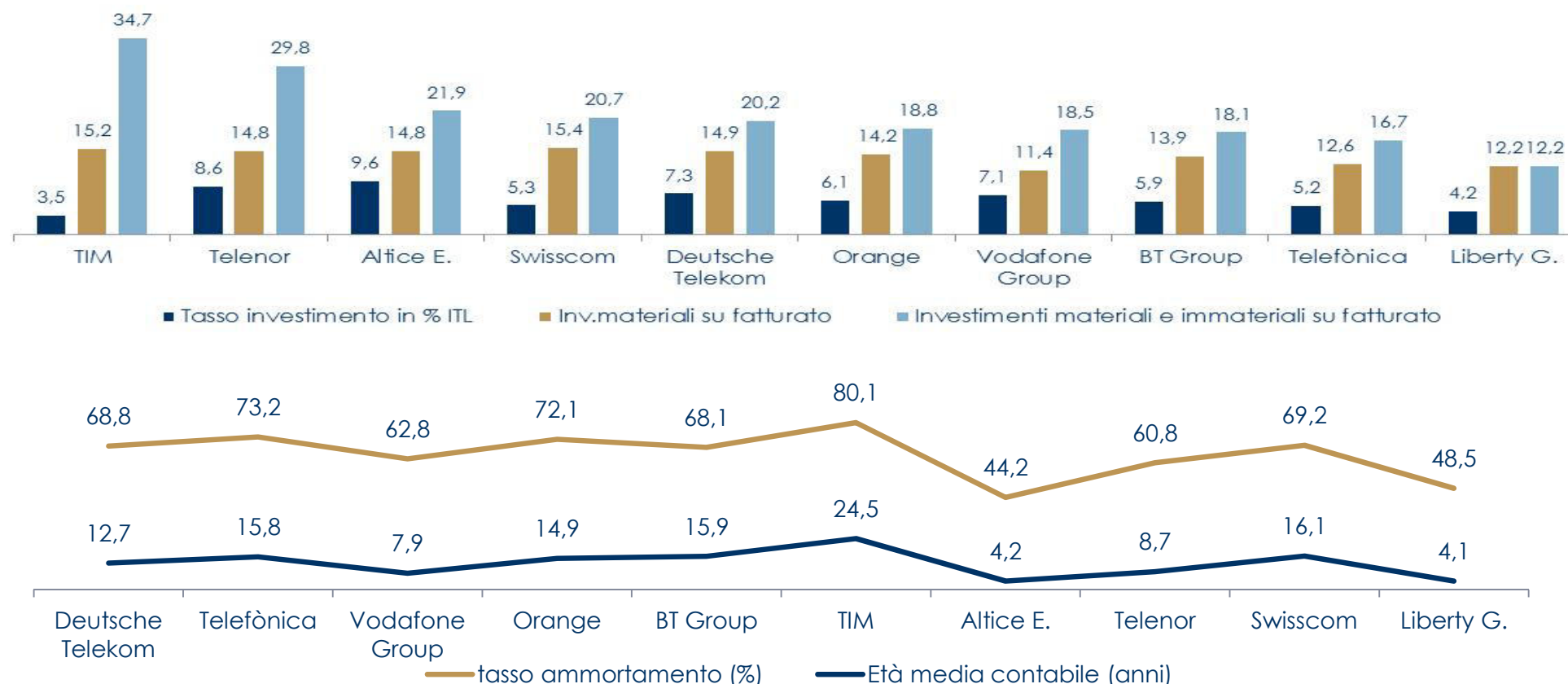
Avviamenti in % del patrimonio netto



- ◆ Nel 2018 elevata la liquidità per Telenor e Vodafone con un'incidenza (in % dei debiti finanziari) pari, rispettivamente, a 25,8% e 24,9%
- ◆ Rispetto al 2014 in generale diminuzione il peso dei goodwill sul patrimonio netto.
- ◆ Per BT Group incidenza dimezzata per effetto della crescita più che proporzionale del P.N. (da 808 £mln nel 2014 a 10,2 mld nel 2018), con gli avviamenti passati da 1,4 a 8 £mld (acquisizione Everything Everywhere)

LE DIVERSE METRICHE DI ANALISI GLI INVESTIMENTI

Investimenti in % immobilizzazioni tecniche lorde 2018, investimenti materiali e industriali su fatturato



- ◆ In termini di investimenti industriali (materiali + immateriali) sul fatturato, nel 2018 TIM ha il migliore indicatore (34,7%), prima di Telenor (29,8%), Altice E. (21,9%), Swisscom (20,7) e Deutsche Telekom (20,2%)
- ◆ Nel triennio 2016-18 a TIM spetta il tasso medio più elevato (investimenti industriali al 30,1%), seguita da Deutsche Telekom (24,5%)
- ◆ Nell'ottobre 2018 TIM ha acquisito frequenze per il 5G in Italia per 2,4 mld (la stessa cifra di Vodafone)

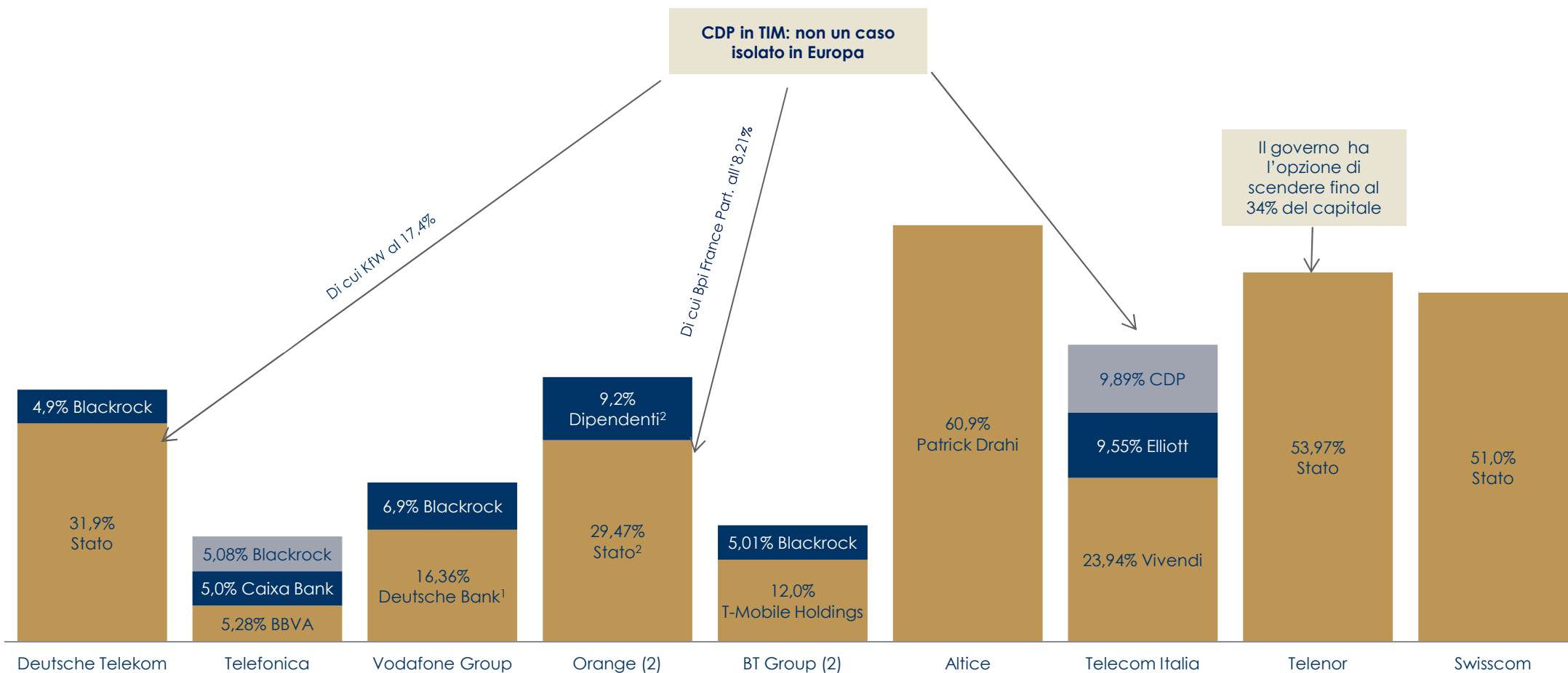
UNA SINOSSI SUI PRIMI 6 MESI DEL 2019

	Dati 6 mesi				
	2019	in % del fatturato	2018	in % del fatturato	Var.% 2019-2018
Deutsche Telekom					
Fatturato	39.152		36.291		6,8
MON	4.796	12,2	4.759	13,1	0,8
Risultato netto	1.845	4,7	1.487	4,1	24,1
Telefonica					
Fatturato	24.121		24.334		-0,9
MON	3.025	12,5	3.757	15,4	-19,5
Risultato netto	1.787	7,4	1.739	7,1	2,8
Vodafone Group¹ (1°trim.2019)					
Fatturato	10.653		10.902		-2,3 ²⁾
Orange					
Fatturato	20.573		20.533		0,2
MON	2.388	11,6	2.350	11,4	1,6
Risultato netto	1.039	5,1	789	3,8	31,7
BT Group¹ (1°trim.2019)					
Fatturato	6.297		6.389		-1,4
MON	2.189	34,8	2.213	34,6	-1,1
Risultato netto	565	9,0	614	9,6	-8,0
Telecom Italia					
Fatturato	8.994		9.411		-4,4
MON	1.539	17,1	1.723	18,3	-10,7
Risultato netto	551	6,1	532	5,7	3,6
Altice Europe²					
Fatturato	7.104		7.148		-0,6
MON	499	7,0	565	7,9	-11,7
Risultato netto	2.080	29,3	32	0,4	n.c.
Telenor					
Fatturato	5.590		5.494		1,7
MON	1.344	24,0	1.221	22,2	10,0
Risultato netto	674	12,1	768	14,0	-12,2
Swisscom					
Fatturato	5.025		5.151		-2,4
MON	894	17,8	943	18,3	-5,3
Risultato netto	692	13,8	698	13,6	-0,9
Totale fatturato	127.509		125.653		1,5 ²

1) Primi 3 mesi chiusi il 30 giugno 2019

2) Calcolata su base omogenea

L'AZIONARIATO DEI PRINCIPALI GRUPPI DI TLC EUROPEI



I PROTAGONISTI DEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI IN ITALIA

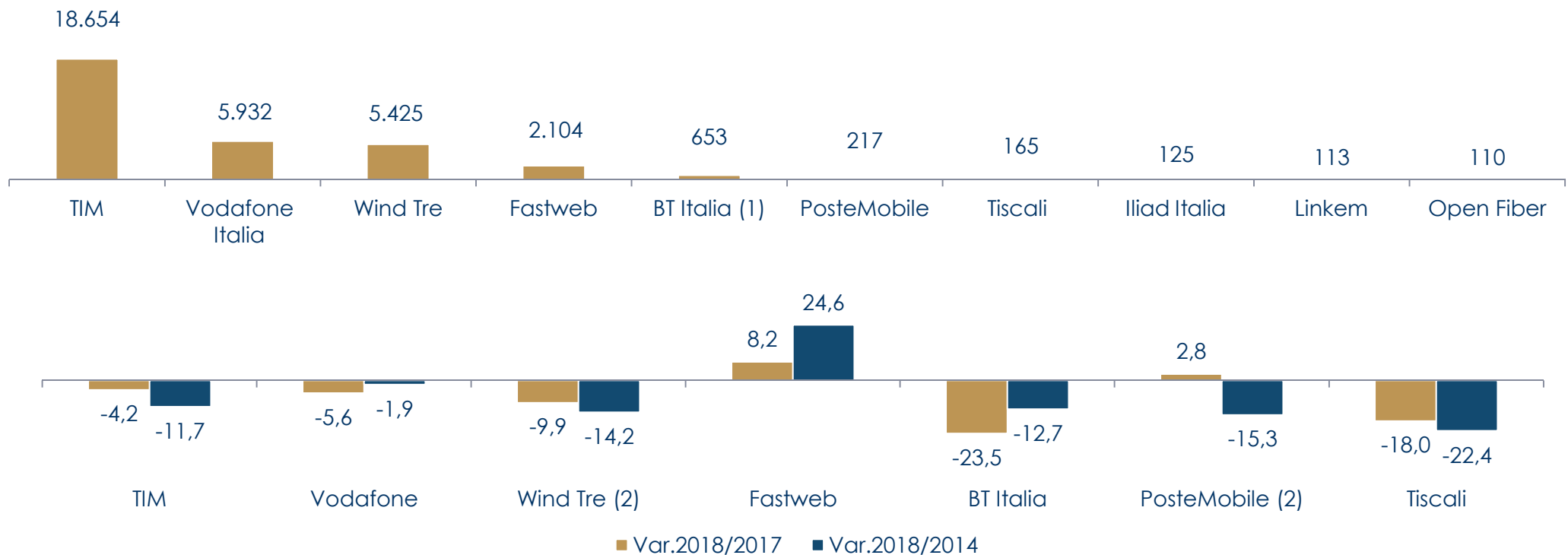


HIGHLIGHTS ITALIA

- ◆ Nel 2018 le tlc hanno rappresentato in Italia l'1,8% del Pil e il 2,4% della spesa delle famiglie; ¹ gli investimenti complessivi in infrastrutture sono cresciuti del 17% totalizzando 8,4 mld, valore che approssima i 9 mld della Germania che però ha un fatturato quasi doppio a quello italiano
- ◆ S'interrompe il trend positivo avviato nel 2016, con i ricavi complessivamente pari a 31,6 mld nel 2018 (per memoria: 42,2 mld nel 2010), diminuiti del 2% sul 2017. Il fisso sale dell'1,2% (a 16,6 mld) mentre quelli da rete mobile, pari a 15 mld, proseguono il calo (-5,3%). Sul 2014 si confermano le dinamiche : +0,3% il fisso, -5,5% il mobile;¹ la tenuta del fisso va a braccetto con il miglioramento delle velocità di connessione della banda larga
- ◆ Gli accessi su rete fissa in banda larga a quota **17.160** a fine giugno '19 (+20,3% sul 2014), segnando +99 mila accessi su dicembre: in crescita le linee con velocità ≥30Mbit/s, pari a 8,6 mln, il **50,3%** dell'incidenza complessiva (2,8% nel sett.2014), con TIM market leader nella fascia 30≤ Mbit/s <100 Mbit/s (con il 70,1%) e Fastweb nelle velocità ≥ 100 Mbit/s (37,7%); ancora gap rispetto al 53,9% di Germania, al 57,9% di UK e 74,3% di Spagna (valori europei a dic.18)
- ◆ Il mobile si dimostra un mercato di mera sostituzione: aumenta il numero delle SIM ma per effetto della crescita di quelle M2M (destinate a incrementarsi ulteriormente con l'avvento del 5G), quelle Human scendono invece da 89,9 milioni nel dicembre 2014 a 81,5 milioni nel giugno 2019
- ◆ Quote di mercato nel giu.19: **nel mobile** (inclusi MVNO e not human SIM) TIM è il primo operatore con il 30,4%, segue Vodafone (29%), Wind Tre (28,5%), PosteMobile (4%) e Iliad (3,7%); **nel fisso** (voce + dati): TIM al 48,1% (-12,6 p.p sul 2014), Vodafone 14,8% (+5,1 p.p.) Wind Tre al 13,6% (+0,4 p.p.), Fastweb 13,6% (+3,3 p.p.); **nella Banda Larga**: TIM al 43,2% (-4,9 p.p. sul 2014), Vodafone 16,3% (+4 p.p.), Fastweb 15,1% (+0,7 p.p.), Wind Tre al 14,1% (-1,3 p.p.)¹
- ◆ 29/05/2018: ingresso di Iliad nel mobile Italia, con 2,23 milioni di sottoscrittori a fine settembre saliti a oltre 3,8 mln nel giugno 19. Come paragone, il gruppo transalpino aveva raggiunto 2,6 mln di sottoscrittori nei primi 3 mesi dal lancio di FreeMobile in Francia (sfruttando la convergenza fisso-mobile)
- ◆ TIM permane l'operatore con la più elevata redditività (Mon su fatturato) sebbene chiuda in perdita il 2018. In miglioramento Wind Tre, non più appesantita da eccessivi oneri una-tantum (nel 2017 pari al 45% dei ricavi) che approfitta anche del minore costo medio del denaro dopo il 1° rifinanziamento del debito concluso nel '17 (dal 5,4% del 2016 al 2,7%). Si conferma l'ottimo momentum di Fastweb (var.adjusted degli utili al +30%)
- ◆ La controllante Ck Hutchison, usando la liquidità di un apposito finanziamento ponte, nell'agosto 2019 ha ripagato anticipatamente tutti i bond in circolazione di Wind Tre (con un f.v. 2018 pari a 7,4 mld) e rimborsato anticipatamente un indebitamento bancario in essere per 2,6 mld, con minori oneri finanziari annui di 100 mln dal 2020.
- ◆ Nei primi **6 mesi del 2019** la dinamica dei ricavi dei principali operatori è contrastata : Fastweb +3,8%, Wind Tre -3,8%, TIM -4,4% , Vodafone -6,7% e Tiscali -20%).² Per i 3 principali operatori i ricavi mobili scendono di oltre 600 mln rispetto al periodo a raffronto. Per Wind Tre il Mol in miglioramento del 6%, per effetto di sinergie e minori depreciation & ammortization a fronte del consolidamento del network
- ◆ Verso 5 player mobili infrastrutturati: oltre ai 3 storici, Fastweb ha ottenuto nel luglio 2019 il rilascio dal Mise della relativa autorizzazione generale (dopo acquisizioni da Tiscali e aggiudicazione in asta); Iliad a 2.400 siti a fine giugno '19, di cui 400 attivi che cominciano a veicolare una piccola porzione del traffico del Gruppo, investiti 261 mln nel 2018 e 161 mln nel 1° H19 per lo sviluppo della rete

I PRINCIPALI OPERATORI ITALIANI

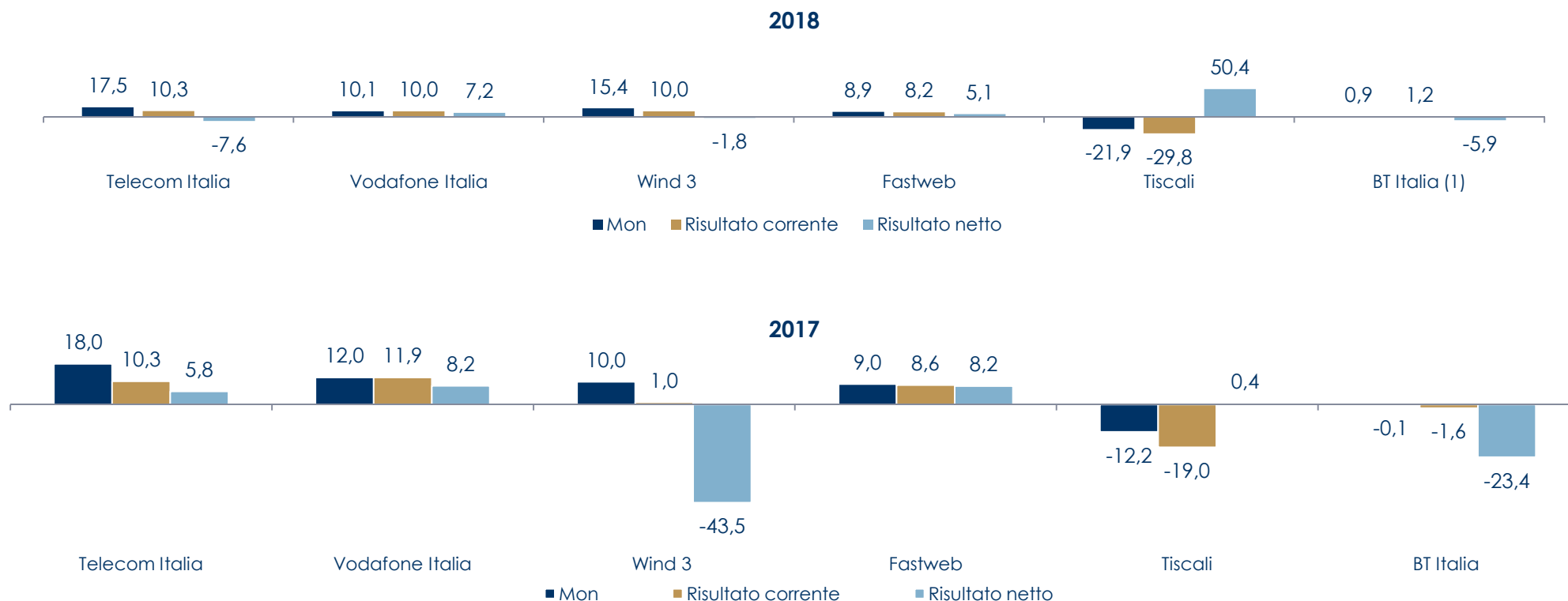
Fatturato 2018 (€ mln) e variazione % 2014-2018 e 2017-2018



- Fastweb è l'unica a crescere nel quinquennio (+24,6%)
- Nel 2014-18 le maggiori contrazioni sono quelle di Tiscali (-22,4%), PosteMobile (-15,3% su base omogenea), Wind Tre (-14,2% su base omogenea) e BT Italia (-12,7%); TIM al -11,7%
- Nel 2018 Fastweb sale dell'8,2%, Wind Tre flette del 9,9%; i ricavi di TIM scendono del 4,2% (-3,3% su base omogenea) così scomponibili: b.u. servizi mobile Italia (-3,1%), mobile Brasile (+4,7% in valuta locale) e vendita telefoni (-2,3%) e con i servizi fissi Italia piatti

I MARGINI DEI MAGGIORI GRUPPI ITALIANI

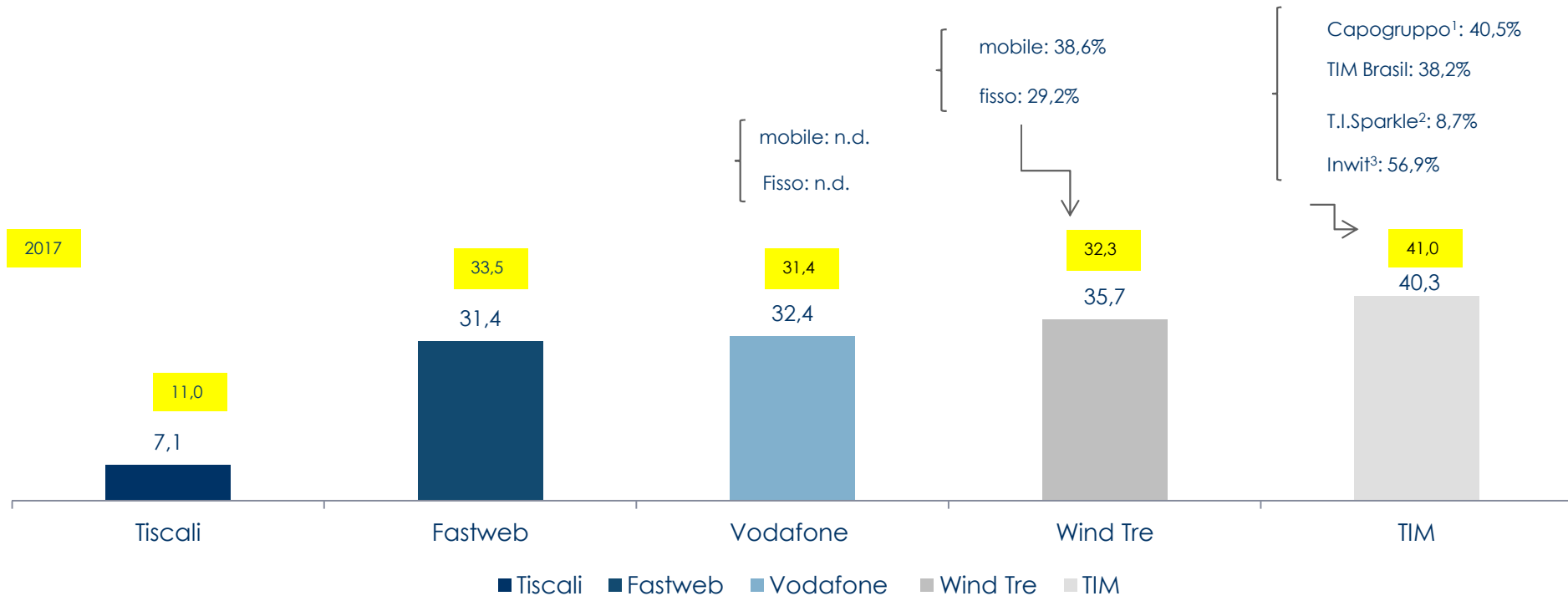
Mon, risultato corrente e risultato netto in % dei ricavi



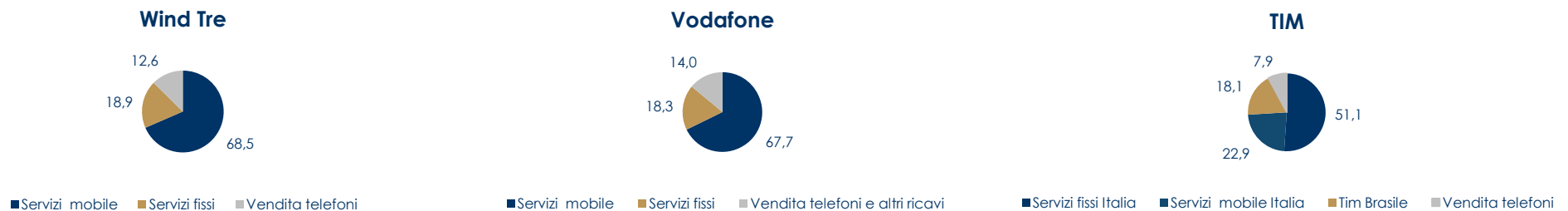
- ◆ Nel 2018 TIM con migliore redditività industriale (Mon al 17,5%), seguita da Wind Tre (15,4%) e Vodafone (10,1%)
- ◆ Per TIM il risultato netto sul fatturato al -7,6% (dal 5,8%) dopo svalutazioni di avviamenti per 2,6 mld;
- ◆ Prosegue il recupero della redditività per Wind Tre che chiude con una perdita di -99 mln, rispetto al rosso di 2,6 mld del 2017, causato da oneri unitantum (-760 mln rifinanziamento debito e -1.990 mln accelerazione ammortamenti di parte dell'infrastruttura di rete per ottimizzazione e costruzione di una rete integrata di nuova generazione);
- ◆ Tiscali: il 2018 è il 2° esercizio in utile dalla fondazione per 83,2 (+128,5 mln di plusvalenze su cessione ramo d'azienda e licenze a Fastweb)
- ◆ Roe 2018: Fastweb (14%), Vodafone Italia (9,5%), TIM, Wind Tre e BT Italia neg., Tiscali n.c. (PN negativo).

I MARGINI DEI MAGGIORI GRUPPI ITALIANI

Ebitda margin (Mol su ricavi, in %) nel 2018



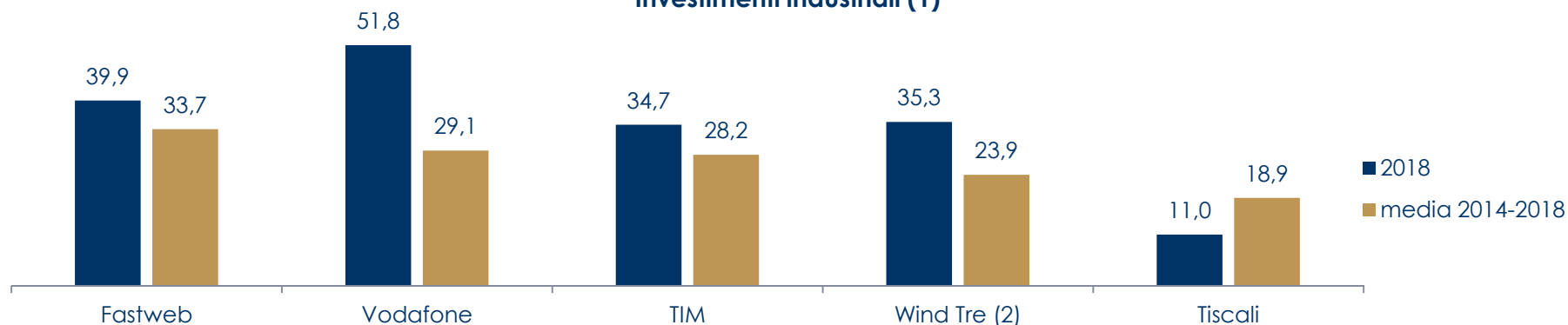
Ripartizione % del fatturato 2018



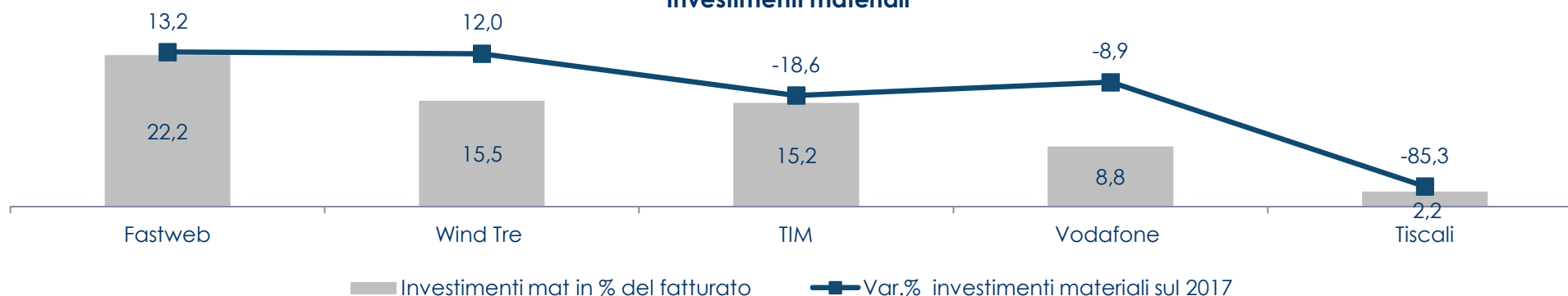
GLI INVESTIMENTI DEI PRINCIPALI GRUPPI ITALIANI

Investimenti in % dei ricavi

Investimenti industriali (1)



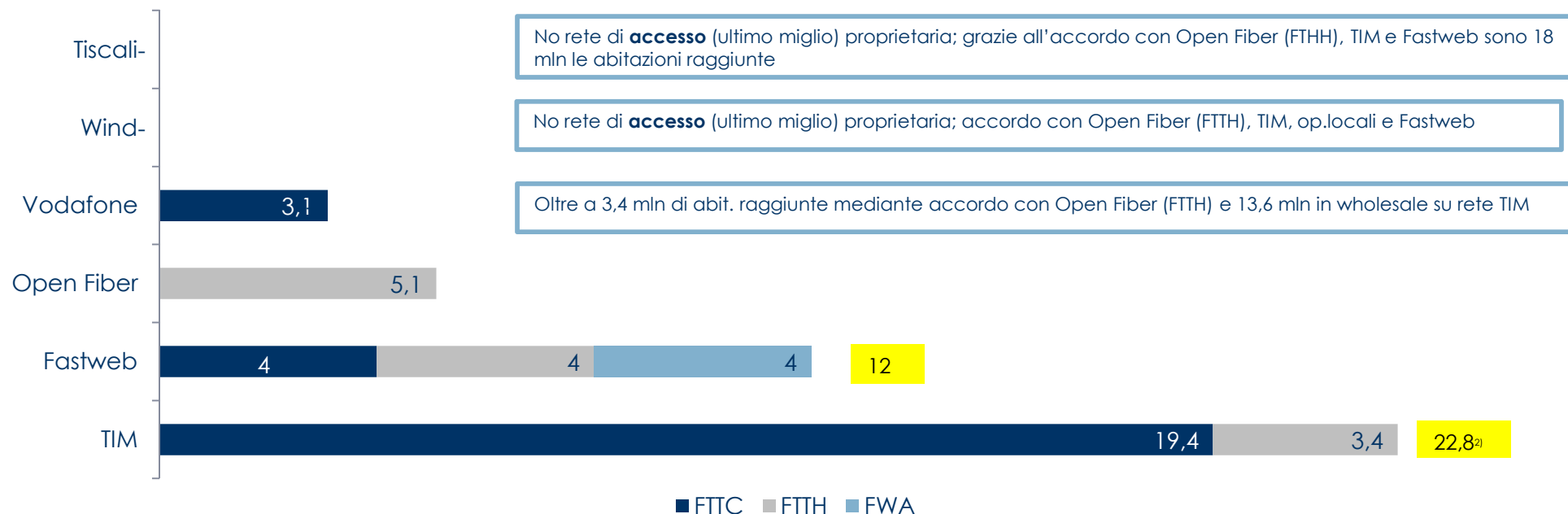
Investimenti materiali



- Fastweb realizza il maggior tasso medio di investimenti nel quinquennio (39,9%); dalla sua fondazione, nel 1999, la società ha investito nella propria infrastruttura di rete fissa, estesa per 50,5 mila km, oltre 10 mld di euro
- Gli investimenti industriali nel 2018 influenzati dagli esiti dell'asta per l'assegnazione delle frequenze 5G che comporta introiti per lo Stato italiano per 6,55 mld di euro, sostenuti da TIM e Vodafone Italia con 2,4 mld ciascuno, 1,2 mld da Iliad, 516,5 milioni da Wind Tre e 32,6 milioni da Fastweb
- A proposito dei soli investimenti materiali nel 2018, per TIM diminuiscono del 18,6% in considerazione anche dei livelli di coverage già raggiunti sull'attuale tecnologia nelle reti fisse e mobili domestiche nonché della dinamica dei tassi di cambio del Brasile

LE RETI NGN DI PROPRIETÀ'

Numero di abitazioni (in mln di unità) connesse con reti NGN (FTTH e FTTC)¹ di proprietà



- ◆ Per Open Fiber si tratta delle abitazioni connesse a fine 2018 (di cui 1,3 mln relativi a Metroweb) considerando anche le unità immobiliari nel cluster C&D dove il roll-out è iniziato a metà 2018
- ◆ Fastweb ha la 2° infrastruttura NGN proprietaria più ampia in Italia. La rete proprietaria in fibra ottica di Fastweb raggiunge con la tecnologia Fiber-to-the-Home (velocità fino a 1 Gigabit/s) o Fiber-to-the-Cabinet (fino a 200 Mbit/s) circa 8 milioni di abitazioni e aziende, oltre a 4 mln raggiungibili con tecnologia FWA – Fixed Wireless Access
- ◆ TIM prevede il lancio di un'offerta con tecnologia FWA nel secondo sem.19 in città ad alto potenziale e senza copertura in fibra
- ◆ Il tasso di copertura delle linee NGN sul totale delle abitazioni in Italia è pari al 70% per Vodafone (31/03/2019; incluso wholesale), all'80% per TIM e all'80% per Fastweb (incluso wholesale; di cui 45% di rete in proprietà)

OPEN FIBER: GLI ASPETTI SALIENTI

- ◆ Costituita da Enel nel 2015 per costruire una rete in fibra ottica in modalità FTTH nelle aree a <<successo di mercato>> (271 città, 9,5 mln di unità immobiliari e investimenti previsti per **3,9 mld** di euro) e partecipare alle gare bandite da Infratel Italia nelle aree a <<fallimento di mercato>> per la costruzione, gestione e manutenzione di una rete in banda ultralarga, anche in modalità FWA – Fixed Wireless Access (con la copertura di 9,6 mln di unità immobiliari)
- ◆ Modello di business **wholesale only**, ossia offrire all'ingrosso l'accesso alla rete a condizioni non discriminatorie a tutti gli operatori interessati
- ◆ Stipula, nel maggio 2016, di contratti con **Vodafone e Wind Telecomunicazioni** (ora Wind Tre) per l'accesso alla rete che la società sta costruendo in diverse città (1) e con **Tiscali** a Cagliari in modalità gross adds (accordo esteso a più riprese fino ad arrivare a 271 aree metropolitane entro il 2023)
- ◆ Acquisizione **Gruppo Metroweb**, fusa in Open Fiber nel marzo 2017, con contestuale ingresso di CDP Equity in Open Fiber : attraverso l'acquisizione, le unità complessivamente cablate in FTTH da Open Fiber salgono a 1,8 mln di unità a fine settembre 2017
- ◆ Nel marzo e luglio 2017 la Società si è aggiudicata il 1° ed il 2° bando di Infratel Italia (posa fibra ottica in 11 regioni, 9,3 mln di unità immobiliari e un investimento complessivo di 2,7 mld); nel dic.18 aggiudicazione 3° bando (Calabria, Puglia, Sardegna) con investimenti per 103 mln
- ◆ Nel marzo '18 siglato un accordo con SKY Italia per il lancio di un servizio via fibra a partire dall'estate 2019 al fine di accelerare la crescita della fibra (che si affiancherà a quello via satellite) e della Pay Tv. Con questo accordo, Sky beneficerà dei vantaggi offerti dall'infrastruttura FTTH di Open Fiber nelle principali 271 aree urbane italiane.
- ◆ Nel maggio 2019 stipulato un accordo con Fastweb che potrà utilizzare le connessioni FTTH realizzate da Open Fiber nelle aree non coperte da infrastrutture proprietarie (80 città, oltre che nelle aree bianche)
- ◆ Complessivamente: includendo i cluster C&D (2) **19,1 mln** le unità immobiliari da collegare alla fibra in 6 anni (circa 5,1 mln le unità collegate a fine 2018, previste a 7,9 mln entro dic.19), con investimenti totali per **6,5 mld** (al netto del contributo Infratel Italia) di cui 4,4 mld entro il 2022
- ◆ Secondo il business plan gli utenti allacciati alla rete Open Fiber saranno **0,7 mln** nel 2018, **4 mln** nel 2022 e **7 mln** a regime
- ◆ Open Fiber ha chiuso il 2017 con ricavi per 87 mln, un risultato operativo di -44 mln, una perdita di 37,6 mln e investimenti per 430 mln; nel 2018 ricavi a quota 110 mln (+26,4%), risultato operativo di -96 mln, perdita netta di 97 mln e investimenti a 876 mln

DATI DI BILANCIO PRIMI 6 MESI 2019 (€ MLN)

	Dati 6 mesi					Ricavi servizi mobile Italia		Var. 6 mesi 2019 / 6 mesi '18	
	2019	in % del fatturato	2018	in % del fatturato	Var.% 2019-2018	6° mesi '19	6° mesi '18	(€ mln)	(in %)
Telecom Italia									
Fatturato	8.994		9.411		-4,4	1.859	2.078	-219	-10,5
MOL	3.733	41,5	3.823	40,6	-2,4				
Risultato netto	551	6,1	532	5,7	3,6				
Wind Tre¹									
Fatturato	2.398		2.492		-3,8	1.404	1.756	-352	-20,0
MOL	1.025	42,7	966	38,8	6,1				
Risultato netto	...	...	-362	-14,5	...				
Vodafone Italia²									
Fatturato	1.330		1.425		-6,7	905	977	-72	-7,4
MOL	...	...	...	...	...				
Risultato netto	...	...	...	...	...				
Fastweb									
Fatturato	1.049		1.011		3,8	...	...	...	...
MOL	339	32,3	318	31,5	6,6				
Risultato netto	...	...	...	...	...				
PostePay³									
Fatturato	109		109		0,0	...	...	...	...
MOL	...	...	...	...	...				
Risultato netto	...	...	...	...	...				
Tiscali									
Fatturato	70,2		87,8		-20,0	...	...	...	...
MOL	14,9	21,2	9,0	10,3	65,6				
Risultato netto	-3,7	-5,3	3,3	3,8	neg su pos				
Iliad⁴									
Fatturato	177		55		221,8	177	55	122	221,8
MOL	-108		-28		n.c.				
Risultato netto	-150		...		n.c.				
Totale fatturato	14.127		14.591		-3,6	4.345	4.866	-521	-10,7

1) La società non fornisce più la disclosure dei bilanci infrannuali. I dati indicati in tabella sono stati desunti dai conti semestrali di Ck Hutchison Holding nei quali i criteri di presentazione contabile e il perimetro di consolidamento delle attività italiane differiscono rispetto ai numeri statutori forniti nei bilanci Wind Tre

2) Primi 3 mesi chiusi il 30 giugno 2019

3) Con efficacia 1° ottobre 2018, a seguito del conferimento da parte di Poste Italiane del ramo d'azienda della monetica e dei servizi di pagamento, PosteMobile SpA ha contestualmente cambiato denominazione in PostePay.

4) Società operativa a partire dal 29 maggio 2018.

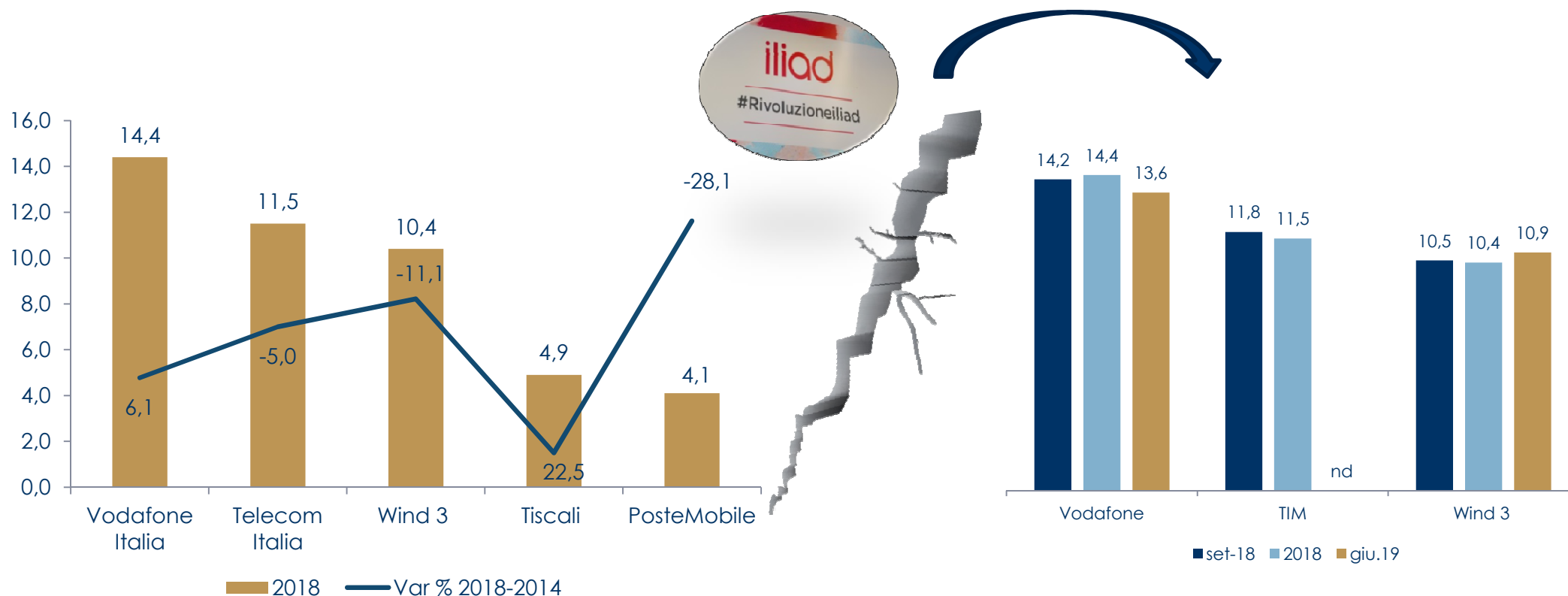
Persi 520 mln di ricavi da servizi mobili (640 mln per i primi 3 operatori) con la contrazione più ampia per Wind Tre (-20%) che però contiene al 3,8% la perdita complessiva grazie alle vendite di device (da 88 a 201 mln) e agli altri ricavi (da 68 a 241 mln)

I ricavi da servizi mobile di Vodafone nel Q1-20 al -7,4% (-11% yoy) con una più bassa customer base attiva (compensata da 2° brand "ho" con 1,2 mln di clienti) e ARPU in discesa ma con churn rate al -12% rispetto a dicembre (-34% yoy); ricavi servizi fissi al +9,2% (+27k clienti broadband) in un mercato in flessione per rialzo prezzi lanciati nel Q1 dagli operatori.

Tiscali di nuovo in perdita a fronte di -12,9 mln di oneri straordinari (contro benefici una-tantum per 22,9 mln nel '18) ma rinegoziazione debito con allungamento scadenze e riduzione costo medio (dal precedente 4,5% all'1%-1,25%)

ARPU TELEFONIA MOBILE IN ITALIA

Arpu – Average revenue per user nel 2018, var.% 2018-2014 e valori a fine giugno 2019



- ◆ Vodafone Arpu leader, l'unica (insieme a Tiscali, operatore MVNO, con valori però più bassi) in crescita nel quinquennio; PosteMobile segna l'Arpu inferiore
- ◆ Per tutti gli altri operatori, l'Arpu è in riduzione rispetto al 2014; le contrazioni maggiori sono di PosteMobile (-28,1%)
- ◆ Segnali di ripresa nel 2017 ma..... ingresso di Iliad nel maggio 2018 e lancio brand low cost di TIM e Vodafone e.....
- ◆ segnali diversi dagli operatori: per Vodafone in diminuzione a giugno ma con attività promozionale in riduzione e pricing in miglioramento per nuovi clienti, migliora anche Wind Tre

IL CASO ILIAD

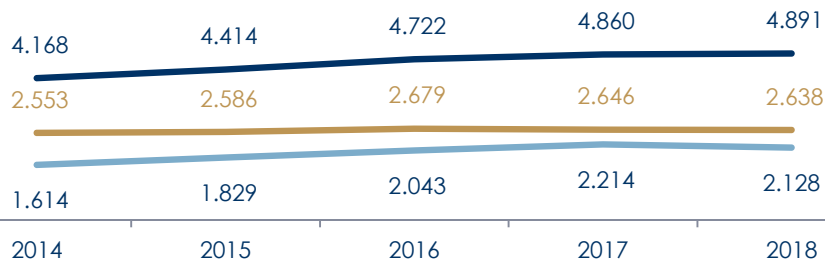
I ricavi

Var.
18/17

+0,6%

-0,3%

-3,9%



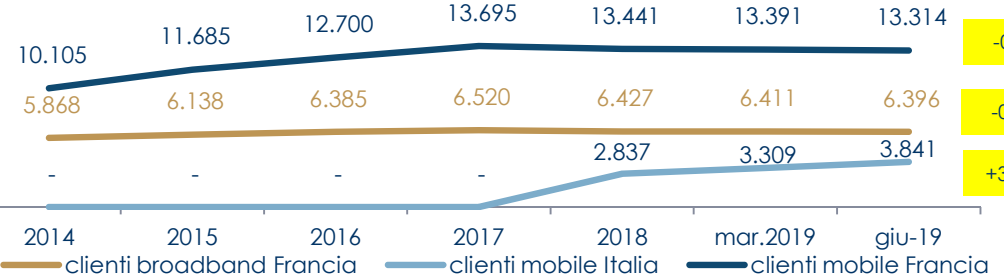
Clienti

Var.
giu'19/
dic.18

-0,9%

-0,5%

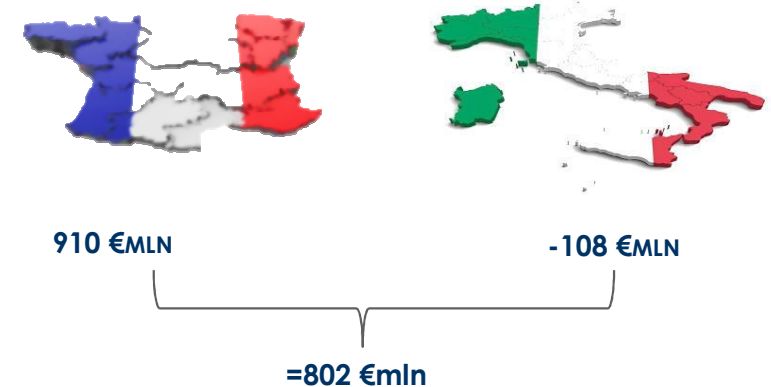
+35,4%



— Fatturato complessivo — ricavi fissi Francia — di cui ricavi mobile Francia

MOL GIU.'19

In % dei ricavi	2014	2015	2016	2017	2018	Giu.18	Giu.19
Mol	30,6	33,6	35,4	36,5	35,4	35,8	30,1
Mon	13,4	14,8	15,7	17,7	13,9	16,9	9,2
Risultato netto	6,8	7,6	8,5	8,2	6,6	8,4	2,2



- ◆ I ricavi consolidati di Iliad sono cresciuti dello 0,6%, sostenuti dall'Italia (ricavi 1°sem'19 a 177 mln)
- ◆ In Francia cala il mobile (-3,9%) e il fisso (-0,3%), in linea con la customer base: mobile Francia -0,9% (giu.'19/dic.18,) broadband Francia -0,5%, Italia +35,4%
- ◆ Le attività italiane, ancora in fase di start up, pesano sui conti consolidati ma....
- ◆Breakeven in termini di MOL raggiungibile in Italia con una quota di mercato inferiore al 10% e ricavi previsti a 1,5 mld nel lungo termine
- ◆ In Italia: 13 negozi di proprietà (luglio '19), 210 corners con 670 SIM dispenser, oltre a rivenditori esterni; senza **convergenza** fisso/mobile, Iliad ha raggiunto **3,8** mln di clienti nel giu. '19, con tariffe aggressive come in Francia²

LA RETE: IL CASO OPENREACH E STIME SU TIM

Confronto con Openreach (UK)

	Openreach (BT Group) ¹			Netcom (TIM)	
	2017	2018	Var.%	STIME	
Fatturato (milioni di euro)	5.908	5.673	-4,0	~3.500	2)
MOL (milioni di euro)	3.040	2.709	-10,9	1.700 - 1.800	
MOL/ Fatturato (in %)	51,4	47,7		48% - 51%	
Dipendenti	31.100	31.900	+2,6	~20.000	
Km di cavi e fibra (mln)	165	173	+4,8	131	3)

1) Dal 2018 inclusa Nord Irlanda (2017 riclassificato)

2) Fonte: Mediobanca Securities

3) Di cui 114,4mln in rame e 16,4mln in fibra ottica (14,3 mln nel 2017)

- ◆ Creata nel gennaio 2006 quale divisione interna del Gruppo BT al fine di garantire pari opportunità d'accesso alla rete a tutti i concorrenti, Openreach si occupa della gestione delle infrastrutture telefoniche, con autonoma governance e separazione contabile e amministrativa
- ◆ nell'ottobre 2018 è stato completato il processo di societarizzazione di Openreach
- ◆ Openreach ha sviluppato nell'esercizio 2018/19 un fatturato complessivo di 5.673 milioni di euro (di cui 3.214 milioni internamente, pari al 56,7% dei ricavi totali), con una forte crescita dei ricavi da fibra (+25%), bilanciati da tagli regolamentari soprattutto sulla rete FTTC
- ◆ L'ebitda/net sales margin scende al 47,7%, **il valore comunque più elevato tra le business unit di BT.**
- ◆ Nel 2018/19 ha investito 2,3 mld di euro (+22%) allo scopo di raggiungere con la fibra ultraveloce (in modalità FTTH) 4 mln di fabbricati entro marzo 2021 (rispetto ai 3,2 mln già raggiunti) e 15 mln entro il 2025

Ricerche e Studi S.p.A. R&S

Milano, Foro Buonaparte 10

internet: www.mbres.it

(l'indagine è liberamente scaricabile dal sito)

